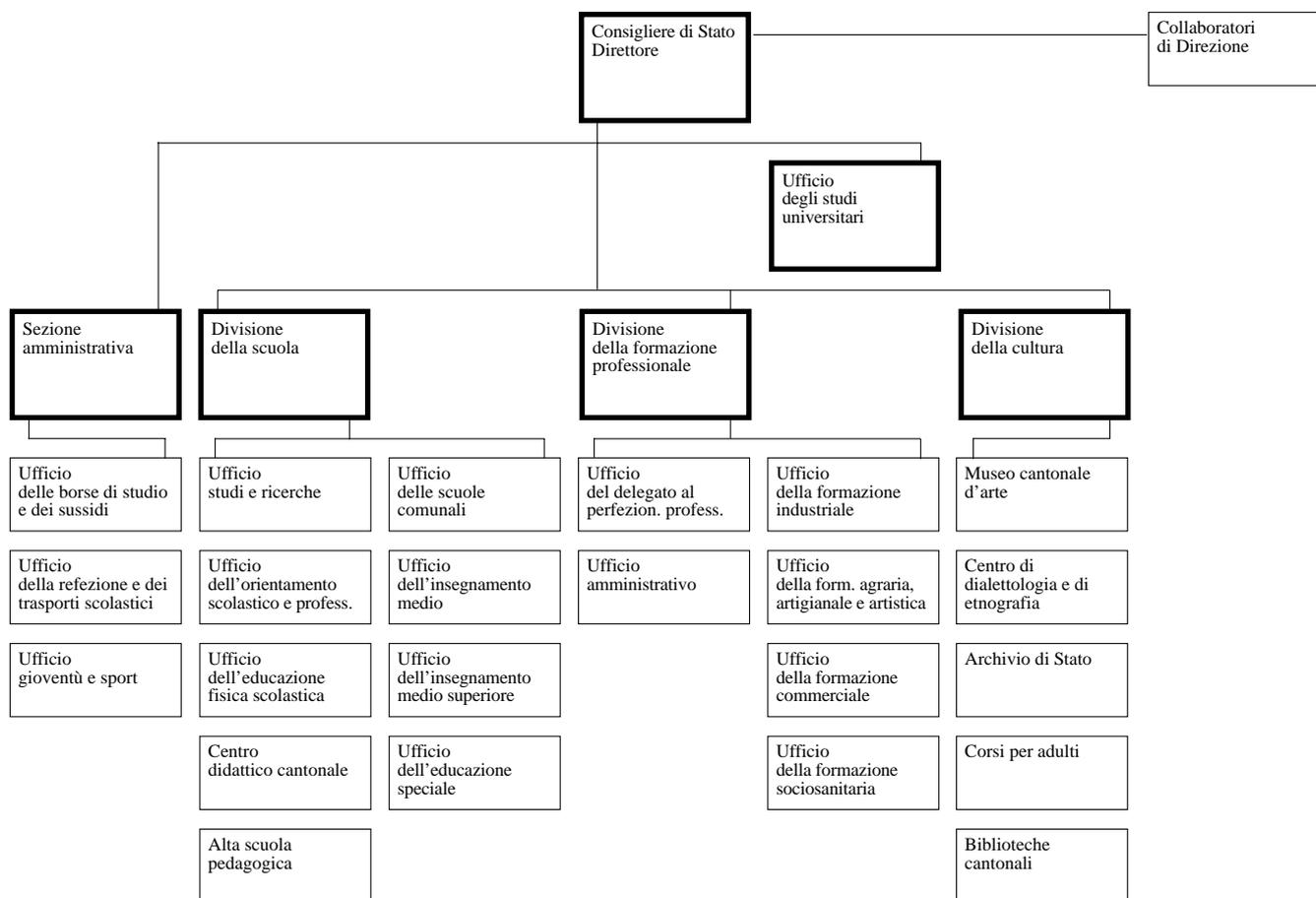


5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nelle pagine che seguono si dà riscontro delle diversificate attività promosse dal Dipartimento nei settori della scuola, della formazione professionale, della cultura e dello sport. Obiettivo prioritario è quello di assicurare una formazione di qualità pur nella consapevolezza che la difficile situazione economica del Cantone impone, anche nei settori di competenza del DECS, scelte di priorità e rigore nell'impiego delle risorse concesse, comunque superiori a quelle dell'anno precedente.

Pur in questo difficile quadro di riferimento e nell'intento di dare avvio in modo progressivo alla riforma dell'insegnamento delle lingue con l'anno scolastico 2003/04 è proseguito nel 2003 l'approfondimento dei Gruppi di lavoro dipartimentali incaricati di affrontare i seguenti aspetti: la revisione delle strutture della scuola media; il potenziamento dell'italiano; la promozione del plurilinguismo; il nuovo programma di francese per le scuole elementari e medie; il nuovo programma d'inglese per le scuole medie; il potenziamento delle lingue nelle scuole professionali.

Dopo l'esame dipartimentale alcune proposte elaborate hanno trovato applicazione in

forma sperimentale già con l'anno scolastico 2003/04 (francese nelle scuole elementari), mentre altre sono state oggetto di consultazione, come ad esempio la Riforma 3 della scuola media. A questo proposito nel mese di dicembre è stato presentato dal Dipartimento il progetto complessivo della Riforma 3. Il progetto è il risultato di un lungo percorso che trova le sue origini nella rivisitazione della scuola media avviata negli anni '90. Le proposte, sinteticamente illustrate nel rapporto, sono il frutto di un lungo e difficile lavoro di ponderazione delle diverse esigenze con cui il Gruppo strutture - il gruppo dipartimentale che ha curato la redazione del rapporto - si è confrontato.

A conclusione della consultazione (febbraio 2004) il Dipartimento, tenuto conto dell'esito delle osservazioni espresse, presenterà al Consiglio di Stato la proposta definitiva. L'introduzione della riforma sarà progressiva ed è prevista a partire dall'anno scolastico 2004/05.

Nel 2003 hanno trovato completa attuazione i nuovi programmi di civica ed educazione alla cittadinanza. In particolare nella scuola media si è potenziato l'insegnamento in tutte le classi di III media, mentre dal settembre 2003 esso è stato esteso anche alle quarte.

Va ricordato che l'insegnamento della civica è compreso nel programma di storia e civica, mentre per l'educazione alla cittadinanza le direzioni organizzano alcuni momenti privilegiati dedicati alla tematica e corrispondenti a una ventina di ore all'anno, cioè 4-5 mezza giornate.

Anche nelle scuole medie superiori i docenti delle discipline delle scienze umane sono stati invitati dalle direzioni a prestare la massima attenzione al nuovo piano di studio. Sulla base dei rapporti ricevuti dalle diverse sedi, si può concludere che i docenti abbiano colto e trasformato in impegno concreto il compito di sensibilizzare i giovani alla civica.

Anche i festeggiamenti del bicentenario hanno favorito lo sviluppo di momenti significativi di educazione civica e l'organizzazione di cicli di conferenze. In particolare alcune classi hanno partecipato alle giornate di studio "Ticino e Vaud nell'Europa napoleonica 1798 - 1815", tenutosi a Palazzo Franscini a Bellinzona e al convegno "Il federalismo svizzero centro e periferia" organizzato sempre a Palazzo Franscini. Da ultimo non si possono dimenticare le attività assembleari degli allievi e le giornate autogestite durante le quali sono stati affrontati temi di natura politica, sociale ed economica.

Nel contesto delle iniziative promosse per il bicentenario la Divisione della cultura e la Divisione della scuola hanno invitato allieve e allievi ad individuare e illustrare testimonianze storiche presenti sul territorio che rimandano direttamente o indirettamente al periodo, ai fatti, ai personaggi, alle problematiche inerenti la nascita e la costituzione del Cantone Ticino. Il risultato è stato illustrato nel mese di giugno in uno spazio espositivo allestito all'interno di Palazzo delle Orsoline a Bellinzona.

Più possibilità nella scelta delle materie, più autonomia nell'apprendimento, più interdisciplinarietà: questi gli aspetti centrali della riforma della maturità liceale decisa qualche anno fa. Nel 2003 si è proceduto anche in Ticino ad una sua verifica coinvolgendo allievi, docenti e direzioni scolastiche.

L'indagine, i cui risultati saranno disponibili nel 2004, fornirà alle autorità responsabili della Confederazione e dei cantoni dati attendibili per decidere eventuali cambiamenti di rotta nella formazione liceale. A partire dal 2005 verrà inoltre valutato il livello di formazione degli allievi al termine del liceo. Questa tappa dell'indagine è in fase di pianificazione.

Nel campo delle nuove tecnologie é doveroso ricordare gli investimenti che hanno toccato i diversi settori scolastici nel 2003.

Nelle scuole elementari, grazie anche all'impulso dato dall'iniziativa della Swisscom che il Cantone ha riservato ai comuni, oltre un centinaio di istituti scolastici comunali hanno aderito a questo progetto; in molti casi le autorità comunali non si sono limitate ad entrare nella rete ma hanno pure proceduto al rinnovo delle apparecchiature informatiche.

Nelle scuole medie il rinnovo e il potenziamento delle apparecchiature è in atto: tutte le scuole sono allacciate alla rete cantonale, dispongono di Internet; inoltre sono state potenziate le aule d'informatica e numerosi sono i corsi di formazione promossi dal Gruppo degli esperti in informatica. Anche nelle scuole medie superiori e professionali, dopo i potenziamenti intervenuti, la dotazione informatica è ritenuta adeguata.

Le preoccupazioni per il consumo di canapa fra gli adolescenti sono assai diffuse. Preoccupa la disinvoltura con la quale molti giovani fanno uso di canapa, consumo che spesso si manifesta attraverso un calo di attenzione e delle facoltà di apprendimento degli studenti. La scuola non può stare a guardare e deve intervenire in modo rigoroso e convinto. L'opera di prevenzione del DECS, in collaborazione con il DSS, su temi come la canapa o l'alcol si è intensificata con l'anno scolastico 2003/04: un apposito documento sulle iniziative scolastiche da promuovere per prevenire le dipendenze è stato portato a conoscenza di direzioni scolastiche, docenti, genitori operatori sanitari, ecc.: esso costituisce il quadro di riferimento per le attività in corso nelle sedi scolastiche.

Sono proseguiti i lavori di A 2000 "Istituti scolastici e professionali", la sperimentazione delle iniziative volte a seguire gli allievi più problematici presenti nelle nostre scuole, l'attuazione della riforma della formazione dei docenti all'ASP, la "riunificazione amministrativa" che ha interessato l'Ufficio delle scuole comunali, i contatti con la Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione, ecc.

Non può essere sottaciuto in questo Rendiconto l'esistenza di un certo disagio che ha coinvolto le componenti della scuola in modi e forme diverse. A questo riguardo occorre qui rammentare la manifestazione studentesca del 21 marzo 2003, che ha coinvolto soprattutto gli studenti delle scuole postobbligatorie, e le diverse prese di posizione, manifestazioni e "scioperi" attuati nei mesi di novembre e dicembre per contestare le misure di contenimento adottate dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio. Alcune di queste misure sono state oggetto di un referendum sul quale si dovrà votare nel 2004. Il 19 novembre 2003 il Consiglio federale ha adottato l'Ordinanza federale sulla formazione professionale e nel contempo ha deciso la messa in vigore dal 1° gennaio 2004 della nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002. Si è pertanto concluso il lungo cammino di revisione legislativa, iniziato con i primi relativi atti parlamentari nel 1996, e se ne apre uno nuovo, quello della sua graduale implementazione, che comporta anche l'elaborazione di una nuova legge cantonale d'applicazione.

Nel corso dell'anno l'Autorità cantonale ha attentamente seguito nelle varie fasi l'adozione dell'ordinanza, sia partecipando con un suo rappresentante al Gruppo d'esperti che ne accompagnava l'elaborazione, sia con interventi in sede di consultazione. Con particolare attenzione è stata seguita la questione dei contributi federali agli investimenti nel campo della formazione professionale, per i quali si è trovata una soddisfacente soluzione transitoria, che proroga l'attuale regime, a determinate condizioni, per un ulteriore decennio. Nella versione della consultazione, l'Ordinanza prevedeva per contro l'immediata soppressione dei contributi sulla singola opera. Anche il passaggio dalla contribuzione federale secondo le spese a quella forfetaria per gli oneri di gestione corrente del Cantone in materia di formazione professionale avverrà gradualmente, sull'arco di 4 anni, consentendo così al Cantone, come del resto agli altri, di adottare le adeguate misure di conversione da un sistema all'altro.

Il Gran Consiglio ha deciso una modifica di legge per permettere la creazione della quarta Facoltà, quella di scienze informatiche.

Fin dalla sua costituzione nel 1996 e in particolare dopo il riconoscimento come cantone universitario nel 2000 da varie parti erano giunte all'USI sollecitazioni per completare l'offerta formativa con una Facoltà nel campo delle scienze esatte e naturali. L'USI si è indirizzata subito su scienze informatiche ritenendo che esistessero già buone competenze (dalla SUPSI, al Centro svizzero di calcolo scientifico; dagli insegnamenti di informatica all'USI all'IDSIA, con ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale) che potevano essere associate in un progetto comune. Inoltre scienze informatiche poteva diventare un importante completamento e sostegno alle Facoltà esistenti (modellizzazione in campo finanziario, urbanistico, uso delle nuove tecnologie nella comunicazione). Questa impostazione ha ricevuto un convinto appoggio da parte dei politecnici di Zurigo e di Milano e dalle autorità federali e il progetto, dopo alcune resistenze iniziali, è stato approvato prima dai Consigli dell'USI e della SUPSI e poi dal Gran Consiglio. I corsi inizieranno nell'autunno 2004.

Il 2003 è stato caratterizzato dal bicentenario del Cantone Ticino. Gli istituti culturali cantonali hanno contribuito in modo determinante all'ideazione e alla realizzazione di progetti e manifestazioni per le celebrazioni dell'anniversario.

Alle manifestazioni realizzate dallo Stato si è poi aggiunta una ricca messe di iniziative promosse da altri enti pubblici e privati: la Divisione della cultura ne ha assicurato il coordinamento. Sul versante legislativo il Consiglio di Stato ha approvato la nuova Legge sulla cinematografia.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa della gestione di tutti i docenti cantonali (circa 2.990 unità fisiche). La stretta collaborazione con la Sezione delle risorse umane del DFE garantisce la coordinazione indispensabile per gli aspetti assicurativi e salariali.

Nel 2003 l'attività è passata dalla gestione esclusivamente cartacea dei dossier a quella informatizzata, questo grazie al programma "Gestione amministrativa scuole (GAS)".

Il passaggio dalla "carta al video" sarà progressivo. Attualmente sono gestiti in modo informatizzato i concorsi, l'anagrafe del docente, il rapporto d'impiego, il saldo orario, l'orario settimanale di lavoro e le assenze. Tutto in stretta collaborazione con le direzioni delle scuole, le quali hanno a disposizione una banca dati completa e aggiornata dei docenti. Nel 2003 si è pure creato un collegamento tra il programma SAP e GAS (alfine d'avere, per i dati in comune, le stesse informazioni) e si è iniziato lo studio di fattibilità inteso a sviluppare una banca dati per la gestione degli allievi e degli istituti scolastici.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Da gennaio a dicembre 2003 l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 5.741 domande, delle quali 270 per il tramite del modulo Internet: le 6.120 decisioni emesse hanno comportato stanziamenti totali per 23,47 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 5.810 per un importo complessivo di 21,4 mio di franchi. Fra queste, 2.185 assegni di studio e di tirocinio per un totale di 12,45 mio, 235 assegni per riqualificazione (3,51 mio), 301 sussidi per corsi di perfezionamento (1,5 mio); 52 prestiti ordinari e 548 prestiti straordinari per l'importo complessivo di 3,9 mio. 

I dati statistici rilevati dalla Conferenza intercantonale sulle borse di studio (agosto 2003), evidenziano che il Ticino nel 2002 è risultato ancora una volta uno fra i cantoni

svizzeri più generosi che agevolano l'accesso alla formazione e al perfezionamento attraverso le borse di studio.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati registrati rimborsi di prestiti per l'importo complessivo di fr. 4.334.942,60.

Al 31 dicembre 2003 i prestiti scoperti ammontano a fr. 36.466.854,20.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

Refezione

Nel 2003 il servizio ha erogato 442.617 pasti a studenti di scuole cantonali, impiegati statali, docenti statali e beneficiari di AVS (di cui 236.363 pasti serviti a gestione statale e 206.254 serviti da enti privati). **T**

5.T4, 5

Il 2003 è stato anche un anno di pubblicazione di concorsi per alcune sedi di ristoranti e mescite scolastiche di scuole medie e postobbligatorie.

La condivisione di spazi di refezione tra persone anziane e studenti, iniziata alcuni anni fa, ha fino ad ora avuto esito assai positivo.

Nell'ambito delle mescite scolastiche si segnala l'apertura del servizio presso il Centro professionale commerciale di Bellinzona. Si è invece dovuto abbandonare la refezione alla scuola media di Morbio a causa dell'esigua richiesta.

Nel corso dell'anno è stato riconfermato alla Scuola superiore alberghiera e turismo (SSAT) il mandato di collaborazione per la consulenza alimentare e la vigilanza: collaborazione che è stata molto apprezzata ed ha portato un supporto professionale al settore.

Infine è stato confermato alla SSAT il mandato di prestazione del ristorante scolastico ICEC.

Trasporti scolastici

Il numero degli allievi di scuola media ha conosciuto una crescita importante, specialmente nel settore degli allievi trasportati, con conseguenti ripercussioni sui costi. **T**

5.T6

Il trasporto scolastico è organizzato con due modalità: il trasporto di linea (gli autobus accessibili a chiunque) ed il trasporto speciale (gli autobus ad uso esclusivo degli studenti). Visto che gli studenti che beneficiano del trasporto di linea ricevono, come titolo di trasporto, l'abbonamento Arcobaleno valido anche al di fuori degli orari scolastici, il trasporto di linea è sempre più apprezzato dalle famiglie. Con il Dipartimento del territorio si sta valutando la possibilità di estendere questa prestazione.

In considerazione delle modifiche legislative federali, divenute molto severe in ambito di trasporto scolastico, è stato valutato con grande attenzione e con la collaborazione di un esperto in materia l'aspetto della sicurezza a bordo dei veicoli.

5.2.4 Gioventù e sport

Il 2003 è stato caratterizzato dal passaggio definitivo all'organizzazione GS 2000. Questa radicale riforma della struttura ha imposto a G+S Ticino una sostanziale riorganizzazione interna dell'ufficio.

Il passaggio ad un nuovo sistema informatico centralizzato, e gestito direttamente dalla Confederazione (Banca dati nazionale G+S), ha causato molti problemi nel trasferimento dei dati.

Il secondo grosso capitolo della riforma GS 2000 tocca tutta la struttura delle formazioni e dell'aggiornamento dei monitori. Viene introdotto un sistema di formazione modulare abbinato a periodi obbligatori di attività pratica nelle società sportive ma soprattutto vengono modificati i ritmi di frequenza ai corsi d'aggiornamento che passano da tre a due anni.

Per l'ufficio cantonale G+S, questo cambiamento ha imposto un grosso lavoro d'informazione e sensibilizzazione agli oltre 10.000 monitori.

Sul piano organizzativo si sono pianificati un numero maggiore di corsi (dalle 48 discipli-

ne sportive previste nella vecchia organizzazione si è passati alle attuali 71) per poter accogliere sia i monitori obbligati ad aggiornare i loro brevetti sia i candidati alla formazione base e metodologica.

Il terzo grosso cardine su cui si basa la riforma è la nuova figura del coach G+S delle società sportive. Questa persona ha il compito di garantire il collegamento con gli uffici cantonali dal punto di vista organizzativo per tutte le attività che il club organizza con i giovani e che sono sostenute finanziariamente dallo Stato.

Nel 2003 una gran parte dei dirigenti sportivi dei settori giovanili ha quindi dovuto essere formata e istruita secondo le direttive imposte dall'Ufficio federale dello sport quale condizione indispensabile per poter beneficiare dei contributi federali.

Le tradizionali attività di promozione dello sport per i giovani hanno potuto essere confermate, in particolare per:

- l'animazione sportiva in occasione di manifestazioni di carattere nazionale e internazionale quali i campionati del mondo di Mountain bike;
- l'animazione sportiva a favore di manifestazioni a scopo umanitario quali Telethon, ecc.;
- i corsi di cultura e sport (lingue e sport, informatica e sport, musica e sport);
- i corsi di lavoro e sport e agricoltura e sport;
- i corsi di animazione sportiva per apprendisti.

Nell'autunno del 2002 la Confederazione ha deciso di anticipare al 2003 una cospicua riduzione dei contributi ai campi scolastici (previsto inizialmente per il 2005).

Tutte le scuole si sono quindi trovate in una spiacevole situazione finanziaria e organizzativa. Per questo motivo nel preventivo 2003 è stato possibile prevedere un contributo cantonale in compensazione della riduzione federale. 

5.T7

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla società cooperativa Lotteria intercantonale (che comprende pure la quota della società Lotto svizzero a numeri) è ulteriormente diminuito, assestandosi attorno ai 12 milioni di fr. (ca. 1,6 milioni di fr. in meno rispetto al 2002). Anche l'importo versato dalla società Sport-toto (pure comprensivo della quota della società Lotto svizzero a numeri), dopo la leggera progressione del 2002, è diminuito di oltre 650.000.- assestandosi a ca. 4,1 milioni di fr. La diminuzione degli importi versati ai fondi della Lotteria intercantonale e dello Sport-toto è dovuta in sostanza al sensibile calo delle giocate (-8,91%) al Lotto svizzero a numeri in quasi tutti i cantoni. Pure in Ticino le giocate hanno subito una contrazione, anche se va nuovamente rilevato che la cifra d'affari realizzata nel nostro Cantone è stata, come di consuetudine, di gran lunga superiore alla media Svizzera. La riduzione delle giocate al Lotto è dovuta al fatto che si sono verificate frequenti vincite con i sei numeri estratti.

Le decisioni positive sono state 551 (10 in più dello scorso anno), di cui 348 (+13) per il Fondo Lotteria intercantonale (FLI) e 203 (-3) per il Fondo dello Sport-toto (FST).

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.115.332,75 per il Fondo Lotteria intercantonale (attività culturali, sociali e d'interesse pubblico diversi) e a fr. 4.546.871.- per il Fondo Sport-toto (attività e progetti sportivi in ambito federativo).

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso del 2003 il Servizio giuridico, attivo prevalentemente nel settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite. Rimane elevato il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e

promozioni nelle scuole medie superiori e scuole professionali. Da segnalare che dal 2002 si sono aggiunte alcune importanti vertenze concernenti l'Alta Scuola pedagogica di Locarno. Vi è, per contro, un incremento dei ricorsi al Consiglio di Stato, mentre come nel 2002 rimane stabile la situazione in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti come d'altronde i ricorsi in ambito delle iscrizioni e dell'ammissione alle scuole socio-sanitarie. Anche nel 2003 il Servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola. Infine, è sostanzialmente stabile il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

Dopo una serie di stagioni con visitatori che oltrepassavano la quota dei centomila, l'anno 2003 ha fatto registrare solo 90.036 entrate, 3.367 in meno rispetto all'anno precedente e ben 20.920 visitatori in meno rispetto al 2001. Il calo dei pernottamenti rilevati dagli ambienti turistici si conferma per la prima volta anche sul numero dei visitatori delle Isole di Brissago: l'apertura anticipata in concomitanza con la Mostra delle camelie di Locarno e l'offerta di una valida mostra scientifica sul tema degli agrumi (Le mele d'oro), non sono state sufficienti per richiamare l'attenzione verso il Parco botanico. L'eccezionale ondata di caldo dei mesi di luglio e agosto ha fatto registrare un calo di visitatori pari a ca. 3.000 unità rispetto al 2002 e ben 6.400 rispetto al 2001.

Dalla metà di giugno il prof. Valerio Sala ha cessato la sua attività quale direttore delle Isole e del Parco botanico; in sua sostituzione il Consiglio d'amministrazione delle Isole di Brissago ha designato Guido Maspoli, licenziato in scienze naturali.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel settore delle scuole comunali il 2003 è stato caratterizzato dalla riunificazione amministrativa promossa dal Dipartimento che ha coinvolto l'Ufficio delle scuole comunali.

Un primo e provvisorio bilancio evidenzia aspetti positivi e altri più problematici, sia rispetto al vissuto personale sia rispetto al vissuto di docenti, allievi/e, famiglie, autorità cantonali e comunali. L'unificazione dei settori prescolastico e primario ha imposto un cambiamento di modalità operative degli ispettorati scolastici sia a livello pedagogico-didattico sia a livello amministrativo. In particolare si evidenziano:

- gli aspetti positivi legati alla visione di continuità della proposta formativa 3-11 anni;
- il tempo più contenuto per affrontare le diverse problematiche ;
- un'impostazione diversa della consulenza pedagogico-didattica ai/alle docenti, da gestire in collaborazione con i direttori scolastici comunali.

Collegi e Ufficio si sono comunque adoperati per offrire figure di riferimento (ispettrici, ispettori e capigruppo) attente ai bisogni attuali della scuola, che sono in stretto collegamento con i cambiamenti della società, e in grado di promuovere un modello scolastico di qualità affinché l'allievo/a di oggi venga formato con la giusta attenzione.

In questo ambito è importante riaffermare il primato della funzione formativa (educazione, cultura e istruzione) per rapporto alle pressioni di carattere sociale che gravano sugli istituti.

La scuola media si trova in un periodo di progressivo rinnovamento. Nel corso del 2003 sono proseguiti i lavori tesi a modernizzare nel suo complesso la scuola. Nel mese di

dicembre è stato presentato il progetto di Riforma 3 che contempla un riesame delle strutture, delle forme organizzative, dei contenuti e dei metodi d'insegnamento.

Tra le principali iniziative in corso in questo settore è opportuno ricordare pure:

- la conclusione della stesura del Piano di formazione;
- l'estensione, nella sua forma integrale, del monte ore in tutti gli istituti scolastici;
- la sperimentazione relativa alle misure d'intervento per la gestione dei "casi difficili";
- la continuazione e l'allargamento a quattro istituti della sperimentazione del dispositivo di autovalutazione, autoanalisi e sviluppo;
- il consolidamento delle attività parascolastiche;
- lo sviluppo di progetti educativi negli istituti: conflitti e litigi; star bene a scuola, è possibile? prevenzione e benessere. Tutte le componenti della scuola hanno assicurato la loro collaborazione allo sviluppo di queste iniziative, mostrando un impegno e una disponibilità degni di note.

La scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento.

Ne consegue che nella scuola "regolare" troviamo allievi portatori di disabilità sensoriali (vista e udito) o motorie più o meno gravi che condizionano in modo diverso le loro modalità di apprendimento e, di conseguenza, le loro modalità d'integrazione in classe e l'organizzazione dell'insegnamento. Gli interventi offerti per garantire la regolare frequenza, variano da situazione a situazione; essi possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o individuale.

Si conferma la stabilità del loro numero negli anni (50), mentre si modificano le modalità degli interventi.

Nell'attuazione della riforma degli studi liceali due sono gli argomenti che vanno senz'altro segnalati: da una parte la valutazione interna ed esterna della riforma e dall'altra la discussione del documento di lavoro *Per il coordinamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali biologia, chimica e fisica* elaborato da un gruppo di docenti delle tre discipline scientifiche.

Sempre per quanto riguarda le riforme in atto si segnala che la Scuola cantonale di commercio ha portato a termine il lavoro di revisione dei piani di studio delle diverse discipline per tutte le classi adattandoli alle esigenze del nuovo Regolamento della scuola. I nuovi piani tengono conto sia delle nuove esigenze di formazione richieste ai giovani che intendono inserirsi nelle attività del settore terziario, in particolare bancario e fiduciario, sia dei necessari cambiamenti di contenuti e strutture della formazione di base in funzione della frequenza di successivi curricula di formazione di livello superiore.

Nel settore dell'educazione speciale la novità è data per il Servizio ortopedagogico dalla suddivisione in due gruppi regionali del Sopra e del Sottoceneri, ognuno diretto da un caposervizio all'80%. Questo potenziamento è stato introdotto per garantire una miglior utilizzazione del tempo di lavoro del capogruppo e, contemporaneamente, una sua maggiore presenza sul territorio per meglio seguire le situazioni.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

- a) Regolamento della formazione di base dei docenti titolari di scuola dell'infanzia e di scuola elementare dell'Alta scuola pedagogica del 9 luglio 2002; modifiche (del 18.6.2003 e del 2.12.2003)
- b) Regolamento della Scuola cantonale di commercio, del 30 agosto 2000; modifica (del 22.10.2003)

- c) Regolamento sul riconoscimento dei titoli di studio e sulle procedure d'assunzione nelle scuole medie, nelle scuole medie superiori e in altri gradi di scuole, del 30 gennaio 1996; modifica (del 19.11.2003)
- d) Regolamento concernente il finanziamento dei corsi di aggiornamento dei docenti del 15 aprile 1992; modifica (del 9.12.2003)
- e) Regolamento concernente il sussidiamento delle spese dell'edilizia scolastica dei Comuni e dei Consorzi del 9 giugno 1972; modifica (del 9.12.2003)
- f) Regolamento d'applicazione della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 9.12.2003)
- g) Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti, del 20 agosto 1997; modifica (del 16.12.2003)
- h) Regolamento di applicazione della Legge della scuola, del 19 maggio 1992; (modifica del 2.12.2003)

Il progetto "Alleggerimento della legislazione cantonale" è entrato nella sua fase conclusiva. Gli atti normativi concernenti il settore scolastico sono stati modificati tenendo conto delle nuove esigenze di tecnica legislativa.

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

- Allestita e distribuita una nuova versione dei menu e delle disposizioni relative alla refezione nelle scuole dell'infanzia.
- Pubblicato (CD + testo) del materiale a sostegno dell'insegnamento dell'educazione musicale per la SI e la SE.
- Buono il riscontro per la "Settimana del gusto" (menu particolari nelle refezioni SI).

5.3.3.2 *Scuola elementare*

- Nell'ambito della riforma delle lingue, sono state attivate, coinvolgendo un numero contenuto di docenti, tre sperimentazioni nell'ambito dell'insegnamento del francese (nuovi materiali, docente "specializzato", portfolio).
- Sperimentato, con tre classi dell'Istituto di Mendrisio, un nuovo approccio nell'ambito delle misure di prevenzione degli abusi.
- Adesione alla proposta "Storia insieme" lanciata nell'ambito del 2000 e voluta come occasione per mostrare le potenzialità offerte alle classi dalla rete informatica.
- Completata la pubblicazione, con una veste tipografica adeguata e a prezzi favorevoli per le scuole, dei materiali DIMAT.
- L'iniziativa "Partenariato-Pubblico-Privato" (Confederazione, Cantone, Comuni e Swiscom) nel settore internet, ha permesso a più di cento istituti di collegarsi, a condizioni favorevoli, alla rete.

5.3.3.3 *Scuole medie*

- *Progetti educativi d'istituto*: le esperienze condotte hanno mostrato le difficoltà esistenti e l'oggettiva complessità insita nella "costruzione" di un vero e proprio progetto educativo.
- *Progetto "Star bene a scuola è possibile?"*: nel corso della primavera si è concluso ufficialmente questo progetto che ha coinvolto cinque istituti scolastici del nostro Cantone e uno dei Grigioni italiano.
- Attività parascolastiche :più di una ventina di istituti hanno offerto un programma di attività parascolastiche.
- *Dispositivi di analisi e di autovalutazione*: dopo le sedi di Tesserete, Chiasso e Agno anche Acquarossa ha avviato questa sperimentazione. Le prime due sedi - Chiasso e Tes-

serete - hanno concluso la fase di autovalutazione e hanno identificato le aree di intervento per migliorare la qualità dell'offerta educativa dell'istituto.

- *Mostra conflitti e litigi*: da tre anni, in diversi istituti, hanno luogo esperienze di sede che fanno leva sul percorso formativo offerto dalla mostra.
- In collaborazione con l'Ufficio delle scuole comunali si sono organizzati 4 doppi incontri seminariali rivolti ai docenti di lingua italiana e di integrazione dei due settori. Positiva la valutazione da parte degli organizzatori come pure dei corsisti.

5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

- Conclusione delle formazioni organizzate dall'Ufficio, per la prima volta nella forma obbligatoria, in ambito matematico e in italiano.
- Organizzazione, per i docenti che seguono gli allievi con situazioni fisiche e mentali più gravi (non "scolarizzabili"), di una prima serie di incontri sull'argomento della progettazione pedagogica.
- Coinvolgimento dell'Istituto del Sopraceneri nella preparazione e nella realizzazione del Progetto d'Istituto "Isola dei Conigli" che ha ricevuto riconoscimenti esterni importanti (premio Coop, sovvenzioni finanziarie pubbliche e private importanti).

5.3.3.5 *Scuole medie superiori*

- Piano degli studi liceali: nel corso dell'anno i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline e a proporre l'aggiornamento dei docenti.
- Valutazione della riforma liceale: il progetto di valutazione della riforma della maturità a livello nazionale (EVAMAR) è in fase d'attuazione. In una prima fase si è inteso verificare, da una parte, se la sostituzione della scelta di un tipo di maturità con la scelta di materie consente effettivamente di prendere in considerazione gli interessi individuali degli allievi e, dall'altra, se queste novità hanno un effetto positivo sulla motivazione degli allievi e sulla loro riuscita. A livello cantonale, come complemento al progetto EVAMAR, è stata promossa tra i docenti dei gruppi disciplinari una riflessione critica nei confronti di sé stessi e sul lavoro svolto nei singoli istituti.

Si può osservare che questa prima fase della valutazione ha messo in evidenza come la riforma abbia avuto un effetto positivo sulla motivazione degli allievi, sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

- Approvazione del nuovo Piano degli studi della Scuola cantonale di commercio da parte del Consiglio di Stato.
- Insegnamento bilingue nella SCC: al termine dell'anno scolastico 2003/04 saranno consegnati i primi attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue, secondo il nuovo Regolamento della SCC.

5.3.4 Considerazioni demografiche

Se nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari si assiste ad una certa stabilità degli effettivi (+2,5 le sezioni SI e +3 le sezioni SE) nella scuola media si registra un aumento progressivo degli allievi. Complessivamente frequentano questa scuola 11.889 allievi (+239 rispetto allo scorso anno), scolarizzati in 570 sezioni (+ 8 rispetto al 2002/03). L'aumento di allievi tocca in particolare la regione del Luganese e in modo meno marcato il Locarnese e il Mendrisiotto. Si osserva una certa stabilità nel Bellinzonese e nelle Valli. Anche nelle scuole speciali per il secondo anno consecutivo gli allievi aumentano passando dai 376 del 2002 agli attuali 416 di cui 213 (183 nel 2002) nel Sopraceneri e 203 (199 nel 2002) nel Sottoceneri, distribuiti in 58 classi (55 nel 2002) seguiti da 109 docenti (100 nel 2002), 60 dei quali nel Sopraceneri, per un totale di 92,80 tempi pieni di lavoro (84,55

nel 2002). Per la prima volta, gli allievi iscritti nelle classi speciali del Sopraceneri superano quelli iscritti del Sottoceneri.

Per quanto riguarda il medio superiore si può osservare un aumento di 140 allievi: 99 allievi in più nei licei e 41 in più nella SCC. Contrariamente a quanto avvenuto lo scorso anno in tutti i licei vi è stato un aumento degli iscritti in prima: 14,6% nel Bellinzonese, 13,9% nel Mendrisiotto, 11,7% nel Luganese, 2,4% nel Locarnese, per un aumento globale del 10,6%. Per contro nella Scuola cantonale di commercio gli iscritti in prima sono diminuiti di 14 unità (- 4,8%). **T**

5.T8, 9

Per quanto riguarda i docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari il numero di chi cerca un posto di lavoro, ad eccezione del settore dell'educazione fisica, supera ancora i posti a disposizione. Ai neo diplomati iscritti alla disoccupazione è stata nuovamente offerta l'opportunità di partecipare ad un programma occupazionale.

Si è confermata e andrà progressivamente rafforzandosi la tendenza osservata negli scorsi anni nel settore medio. L'evoluzione demografica da una parte e l'aumento del numero di docenti che raggiungono l'età del pensionamento dall'altra, generano un importante fabbisogno di insegnanti. Complessivamente nelle scuole medie sono stati assunti un'ottantina di nuovi docenti. Oltre alle nuove assunzioni si deve considerare che tutti i docenti che hanno conseguito l'abilitazione hanno potuto incrementare in modo significativo il loro grado di occupazione.

Analogo andamento si è registrato nelle scuole medie superiori. **T**

5.T10

5.3.5 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario sono stati stanziati sussidi ai comuni per un totale di Fr. 750.258.- così ripartiti:

Consorzio scolastico Alto Malcantone (ampliamento SE); Consorzio scolastico Valle di Muggio (ampliamento SE); Comune di Giubiasco (ampliamento SE); Comune di Piazzogna (ampliamento SE); Comune di Barbengo (nuova SE); Comune di Bidogno (ampliamento SI); Comune di Lugano (Loreto) (ampliamento SI).

Sono state allestite Risoluzioni governative per la concessione dei sussidi da erogare nel 2004 ai seguenti Comuni: Stabio, Piazzogna, Lugano (Lambertenghi).

Il progressivo sviluppo demografico osservato, unitamente alle necessità di interventi di manutenzione o miglioria degli stabili hanno richiesto un grosso sforzo dell'edilizia scolastica nella scuola media. Nella regione del Mendrisiotto proseguono i lavori di risanamento (tetto e facciate) e di riorganizzazione interna presso la sede di scuola media di Morbio Inferiore. A Riva San Vitale vi sono stati alcuni problemi di carattere pianificatorio che hanno richiesto degli approfondimenti e il Messaggio per la progettazione della seconda fase potrà essere presentato al Consiglio di Stato solo nel 2004. Nel Luganese si sono conclusi i lavori di ampliamento nella sede di Bedigliora, mentre si stanno ultimando i lavori a Massagno e Gravesano. A Bellinzona è in fase conclusiva l'ampliamento della sede di Bellinzona 1, mentre l'avvio dei lavori di edificazione della nuova sede a nord della Città è stato ritardato in quanto il credito richiesto per la costruzione è ancora all'esame della Commissione della gestione. Per quanto riguarda il Locarnese sono iniziati i lavori per l'ampliamento della sede di Cevio.

La sistemazione logistica del Liceo di Lugano 1 pone problemi di non facile soluzione a corto termine in quanto il liceo è attualmente ospitato in stabili condivisi con altri istituti. In

particolare nel Palazzo degli studi trova sede anche la Scuola media di Lugano con circa 280 allievi e il Palazzetto delle scienze ospita anche il Museo cantonale di storia naturale.

Presso la Scuola cantonale di commercio gli spazi che ospitavano la direzione della SCC e alcuni servizi di segreteria sono stati ceduti alla Divisione della scuola. Sono terminati i lavori di sistemazione dei locali al pianterreno dello stabile che ospita l'ICEC diventati liberi con il trasferimento della biblioteca nel nuovo Centro Stefano Franscini.

Nei nuovi locali hanno trovato sede la direzione, la segreteria della SCC, l'aula docenti, una sala multiuso e una sala per riunioni.

5.3.6 Alta scuola pedagogica

Il 2003 è stato l'anno delle prime verifiche istituzionali, giuridiche e organizzative per l'Alta scuola pedagogica (ASP). L'applicazione delle nuove disposizioni sul calcolo cumulativo annuale degli oneri di lavoro dei docenti (rivisto in base alla decisione del 27 agosto 2003), le procedure di ammissione degli studenti con la maturità professionale alla formazione di base dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare e l'apertura del nuovo palazzo degli studi sono stati gli aspetti principali che hanno caratterizzato l'avvio dell'istituto.

Con l'anno scolastico 2002-03 si è concluso il ciclo della formazione magistrale biennale. Gli allievi che hanno frequentato il secondo anno della magistrale sono stati complessivamente 74: 55 iscritti alla sezione A suddivisi in tre classi e 19 iscritti alla sezione B riuniti in un'unica classe.

Nella sezione A 54 studenti hanno ottenuto la patente di docente di SE e nella sezione B 17.

Gli studenti che, a partire dal mese di ottobre 2003, hanno iniziato il primo anno della formazione ASP sono stati complessivamente 76, un numero decisamente più contenuto rispetto alle iscrizioni dell'anno precedente. 62 (81,6%) dispongono di una maturità liceale o federale oppure posseggono una maturità rilasciata dall'ICEC, mentre 14 studenti (18,4%) sono invece titolari di una maturità professionale. **T**

5.T11

Nell'anno accademico 2003/04 i docenti iscritti all'abilitazione sono 156, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente. In particolare si osserva un aumento nelle prime abilitazioni (117) e una flessione nelle seconde abilitazioni (36); questa fluttuazione riguarda soprattutto il settore medio superiore. **T**

5.T12

5.3.6.1 *Settore della formazione di base*

La formazione di base dell'Alta scuola pedagogica è iniziata nel settembre 2002. Si svolge sull'arco di tre anni, suddivisi in sei semestri, ed è caratterizzata da un curriculum modulare basato sul sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS).

I moduli proposti nelle differenti aree sono di diversa natura: moduli epistemologici e teorici, moduli di applicazione, moduli continuati, moduli interdisciplinari trasversali. Accanto a questi tipi di moduli ne sono previsti altri che si realizzano nel corso di settimane blocco, oppure con degli stages di due settimane. Gli stages vengono proposti sia per il curriculum della formazione SE (soggiorni linguistici in zona francofona) sia per quello della formazione SI (stages in ambiti lavorativi legati al sociale).

Il modello formativo lascia ampio spazio alle pratiche professionali. Il primo anno prevede due periodi di pratica professionale della durata di tre, rispettivamente quattro settimane.

Il secondo anno prevede pure due periodi: il primo consente allo studente di recarsi un giorno alla settimana e per tutto il semestre presso una classe/sezione per realizzare delle attività didattiche preparate durante i moduli del terzo semestre. E' pure previsto un periodo continuato di 2 settimane. Il secondo periodo dura quattro settimane.

Per lo svolgimento delle pratiche professionali si può contare quest'anno su un leggero aumento del corpo docenti autorizzato ad ospitare gli studenti nelle classi /sezioni (136 nel 2002 contro gli attuali 149)

Il concorso indetto al termine dell'anno accademico 2002/03 ha permesso di aumentare il numero dei docenti di pratica professionale (DPP) di sole 22 unità.

Per consentire ai docenti di pratica professionale di assumere adeguatamente il compito loro affidato, è stato organizzato un corso di formazione. Un primo ciclo di formazione è iniziato nel mese di aprile 2003 ed ha coinvolto 68 DPP.

Con l'intento di formare in tempi brevi tutto il corpo dei DPP, nel mese di novembre 2003 si è iniziato un secondo ciclo di formazione al quale partecipano 88 DPP.

Il corso si svolge sull'arco di due anni scolastici.

5.3.6.2 *Settore della formazione pedagogica*

Nel 2003 la principale innovazione riguardante il settore della formazione pedagogica è stata una diversa distribuzione delle trecento ore dedicate alle varie attività di formazione per i docenti alla prima abilitazione. Essa è consistita nel diminuire le ore per il laboratorio didattico e nell'aumentare quelle dedicate al seminario di didattica disciplinare e al corso di scienze dell'educazione. L'aumento di queste ultime è servito a mettere in calendario dei momenti di riflessione a piccoli gruppi, posti al termine dei moduli affrontati a grande gruppo. L'aumento delle ore dedicate alla didattica disciplinare è stato invece deciso dopo le ripetute richieste in tal senso formulate negli scorsi anni sia dai formatori che dagli abilitandi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del calendario annuale, si è mantenuta quella introdotta nel 2002, basata su una frequenza settimanale ed un complemento di una decina di giornate durante l'anno.

5.3.6.3 *Settore dell'aggiornamento e della formazione complementare*

Le principali attività che hanno caratterizzato il settore riguardano l'attivazione e la realizzazione dei corsi proposti nel fascicolo pubblicato, l'accorpamento di corsi con pochi iscritti, lo sdoppiamento di quelli numerosi, la predisposizione e la pubblicazione del fascicolo di offerte da offrire nell'anno scolastico 2003/04. Per far ciò sono state analizzate le valutazioni pervenute all'ASP dai docenti che hanno frequentato i corsi: essi esprimono giudizi principalmente positivi. Allo scopo di redigere un fascicolo programmatico, che rispecchiasse le esigenze della scuola, sono stati consultati i capiufficio del DECS, gli ispettori SI/SE, gli esperti di materia e i direttori di SM e SMS.

Nel fascicolo sono stati pubblicizzati 160 corsi, 10 dei quali organizzati dall'ISPPF. Dei corsi proposti nel 2002/03 ne sono stati tenuti mediamente la metà, più precisamente 76 corsi, di cui dodici sono stati duplicati per un numero di adesioni particolarmente elevato e uno triplicato. Per contro sono stati annullati 82 corsi per insufficiente numero di iscritti. Complessivamente, senza conteggiare i corsi dell'ISPPF, le ore di aggiornamento offerte nel fascicolo 2002/03 sono state 1804, con un incremento rispetto all'anno prima di 88 ore. Le ore di aggiornamento effettivamente svolte sono state 873, con un incremento rispetto all'anno precedente di 18 ore. I corsi per l'anno scolastico 2002/03 sono stati offerti in parte da formatori dell'ASP (34) e in parte da animatori esterni (115 persone coinvolte). I corsi d'aggiornamento dell'ASP nell'anno scolastico 2002/03 sono stati frequentati da 284 docenti SI, 593 docenti SE; 203 docenti di SM, 92 di SMS. A questi si aggiungono 174 docenti delle scuole professionali o di altra provenienza.

Sono state attivate collaborazioni e *partnership* con vari enti che erogano servizi: USI, SUPSI, altri istituti universitari, HEP romande e Pädagogische Hochschulen, WBZ, USR e la Società Svizzera degli insegnanti delle Scuole Secondarie (SSISS), ecc.

E' continuata, inoltre, la collaborazione con l'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISPPF) e lo scambio di proposte di corsi.

Il 26 agosto è stata organizzata, nell'anno del bicentenario del Cantone, una giornata di studio sulla didattica della storia dal titolo "Storia raccontata, storia insegnata": essa ha visto la partecipazione di più di 160 docenti.

E' pure stata realizzata, in collaborazione con l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore, una giornata di aggiornamento sugli aspetti innovativi dell'insegnamento della teoria della relatività ristretta nell'opzione specifica "Fisica e applicazioni della matematica" per docenti di fisica e di matematica del liceo.

Le proposte di aggiornamento promosse dall'ASP si affiancano alle iniziative organizzate dagli uffici dipartimentali dell'insegnamento, dalle direzioni e dagli ispettorati scolastici.

In ossequio all'art. 15 della Legge sull'Alta scuola pedagogica è stato posto una proposta di regolamento per attivare una formazione che permetta ai docenti SI e SE, che hanno svolto con esito positivo una conveniente pratica professionale, di essere abilitati all'insegnamento nella scuola media. Il progetto di regolamento è stato sottoposto in consultazione.

Ha preso avvio il corso complementare per il conseguimento dell'abilitazione in educazione fisica di un anno e mezzo per i docenti di scuola elementare; l'impegno è di circa 450 ore, pari a 30 crediti ECTS. I partecipanti sono 11 docenti di scuola elementare.

Per promuovere l'utilizzo dei mezzi informatici, l'ASP ha proposto il progetto ICT-Si (Tecnologie della comunicazione e dell'informazione - Svizzera italiana) che si declina in diversi corsi di formazione per formatori e formatrici di docenti dei settori scolastici SI e SE e per docenti di scuola speciale. I corsi, sussidiati dalla Confederazione, s'inseriscono nel contesto delle regolari attività di classe e riguardano l'iniziativa già operante a livello federale dal 2000 "Partenariato pubblico-privato - la scuola in rete" (PPP-Sir).

Il corso residenziale di lingua e cultura italiana, tenutosi dal 7 al 25 ottobre per 28 docenti delle scuole elementari del Canton Grigioni, ha visto alternarsi alle lezioni di lingua momenti di incontro con le classi della scuola elementare di Locarno-Saleggi.

Il corso di lingua e cultura italiana che si è tenuto dal 7 al 18 luglio, offerto a docenti provenienti da cantoni della Svizzera romanda e tedesca, ha raccolto 20 iscrizioni per le due settimane. Il tema generale del corso, "La storia dei 200 anni del Cantone Ticino" è stato realizzato alternando lezioni di lingua a momenti di approfondimento culturale.

5.3.6.4 *Settore della ricerca e della documentazione*

Il Dipartimento ha formalizzato la creazione del Servizio di ricerca dipartimentale costituito dall'Ufficio studi e ricerche e dal Settore della ricerca dell'ASP con la risoluzione approvata il 3 luglio 2003.

I progetti di ricerca pedagogico-didattica avviati nel 2003 sono sette, tutti sono stati concepiti e realizzati in collaborazione con altri istituti universitari cantonali, nazionali o internazionali.

In prospettiva si intende ampliare questo settore, coinvolgendo un maggior numero di formatori e facendo partecipare attivamente anche gli studenti.

Il nuovo Centro di documentazione è entrato a far parte delle biblioteche cantonali: si aprono così nuove prospettive di collaborazione con le biblioteche universitarie. Inoltre, con la prevista migrazione del catalogo sul programma Aleph, si potrà offrire il prestito a distanza dei libri.

5.3.6.5 *Logistica*

Il nuovo palazzo degli studi aperto nel gennaio 2003 in piazza San Francesco ha accolto buona parte della formazione di base e della formazione pedagogica dei docenti, il nuovo centro di documentazione e l'amministrazione.

Nell'estate 2004 saranno conclusi anche i lavori di ristrutturazione dell'ex convento; dopo tre anni quindi il centro degli studi dell'ASP sarà completato nella parte logistica, mentre resterà da portare a termine la sistemazione esterna. I nuovi spazi offriranno la possibilità di accogliere tutte le attività formative dei docenti a partire dall'anno accademico 2004/05.

5.3.6.6 *Organi di conduzione e di rappresentanza*

a) Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo, presieduto dalla dott. Elena Besozzi, ha svolto diversi compiti importanti, durante questo periodo di implementazione dell'ASP: approvazione degli orientamenti generali dell'ASP, preavviso delle proposte di modifica dei regolamenti indirizzate al Consiglio di Stato, approvazione delle impostazioni pedagogiche e organizzative presentate dalla Direzione, esame delle norme d'accesso all'ASP, ecc. In tutte le occasioni il Consiglio direttivo ha fornito diversi spunti innovativi per l'organizzazione e la conduzione della scuola.

b) Commissione cantonale consultiva

La Commissione consultiva prevista dall'art. 26 della Legge si è riunita due volte nel corso dell'anno ed è presieduta dall'avv. Francesca Gemnetti. La caratteristica principale di questa commissione è quella di annoverare fra i suoi membri i rappresentanti di buona parte delle istanze politiche, professionali e culturali del Cantone.

c) Collegio formatori

Nel 2003 il Collegio dei formatori si è riunito sei volte nel periodo gennaio - luglio e tre volte nel periodo settembre-dicembre.

d) Assemblea studenti

L'assemblea degli studenti (AS) comprende tutti gli studenti iscritti alla formazione di base dell'ASP; si riunisce al minimo una volta all'anno al di fuori dell'orario scolastico ed è suddivisa in tre componenti principali: l'assemblea plenaria, il Comitato Libero (CLib) e il Comitato Operativo (CO).

Le attività dell'assemblea degli studenti hanno avuto come obiettivo primario l'approvazione del regolamento e l'analisi di vari problemi: fra questi ha ricevuto particolare attenzione la situazione degli studenti in possesso della maturità professionale. Durante l'anno, ma soprattutto alla fine del secondo semestre, i rappresentanti hanno collaborato con la Direzione alla stesura di un questionario di valutazione del primo anno ASP che è stato sottoposto a tutti gli studenti.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 *Orientamento scolastico e professionale*

Nel 2003 l'ufficio (UOSP) - confrontato da un lato con i problemi di transizione dei giovani prosciolti dall'obbligo scolastico verso il mondo del lavoro (formazione professionale di base) o verso la via degli studi, e dall'altro con gli adulti (sempre più numerosi) posti di fronte a una scelta (voluta o dovuta) di cambiamento professionale - è stato fortemente sollecitato. Per quanto riguarda gli allievi la domanda è stata particolarmente sostenuta dai numerosi casi di giovani, e dei loro genitori, che hanno richiesto in modo sensibile l'aiuto attraverso consulenze orientative o informative determinate soprattutto dai rapidi e repentini cambiamenti intervenuti nelle strutture scolastiche postobbligatorie. Per quanto attiene invece ai giovani che intendevano indirizzarsi verso un tirocinio in azienda, i problemi si sono riscontrati soprattutto nella carenza di opportunità occupazionali dovuta alla decrescente offerta di posti di tirocinio messi a disposizione dalle aziende di forma-

zione in alcuni settori professionali, in particolare nel terziario. Per diverse ragioni, il numero di nuovi posti di tirocinio a favore dei giovani interessati a questa via di formazione professionale è risultato inferiore agli scorsi anni. Grazie comunque agli sforzi congiunti dell'UOSP e della Divisione della formazione professionale in uno con quelli delle associazioni padronali e sindacali si è alla fine riusciti a collocare quasi tutti i richiedenti nella professione desiderata o in una affine.

Ma il raggio d'azione dell'orientamento non si limita ormai più soltanto agli adolescenti e ai giovani in generale, ma coinvolge sempre maggiormente anche gli adulti. Questi ultimi hanno richiesto, in misura superiore rispetto al passato, sostegno e consulenza ai servizi di orientamento: non soltanto per motivi legati al desiderio volontario di cambiamento o di esplorazione di nuove opportunità formative, ma sempre più anche in favore di individui letteralmente catapultati dal mercato o in procinto di uscire dal mondo del lavoro a causa di problemi legati a misure di razionalizzazione e di ristrutturazione aziendale, e in parte, purtroppo, anche alla chiusura di importanti aziende. Di riflesso è aumentata l'attività orientativa generata dalla crescente casistica inviata dagli Uffici regionali di collocamento (URC). I collocatori dell'URC hanno infatti sollecitato il servizio UOSP preposto all'orientamento dei disoccupati per l'evasione di casi per i quali doveva essere effettuato un esame di orientamento o di bilancio delle competenze personali in vista di una riformazione professionale.

A livello di studi medio superiori e superiori, l'incertezza delle prospettive occupazionali al termine della formazione accademica, il significativo cambiamento dei curricula intervenuto in seguito alle decisioni adottate anche dalla Svizzera e dai paesi comunitari in seguito alla riforma degli studi adottata dalla Convenzione di Bologna, in aggiunta alla straordinaria esplosione delle offerte formative proposte dagli istituti accademici, ha notevolmente sollecitato l'operato del Servizio di orientamento agli studi superiori.

La crescita continua delle varie richieste da parte dell'utenza conferma quindi il sostanziale cambiamento intervenuto nella concezione e nella natura del servizio, considerato oramai come un supporto che accompagna l'individuo lungo tutto il corso della vita attiva.

Per l'UOSP, il 2003 è stato pure un anno ricco di eventi importanti sul piano del coordinamento e delle collaborazioni in ambito nazionale, intercantonale e interistituzionale.

a) Attività negli uffici regionali

E' stata assicurata nelle 6 sedi ubicate e distribuite sul territorio cantonale l'attività orientativa negli uffici regionali di Bellinzona, Biasca, Locarno, Agno, Breganzona e Mendrisio.

E' stata assicurata la presenza settimanale degli operatori nelle 35 sedi di scuola media pubblica e, in parte e su esplicita richiesta delle direzioni, anche nelle scuole medie private riconosciute. Per migliorare ulteriormente l'efficacia dell'intervento orientativo a favore degli allievi si è proceduto alla designazione all'interno di ciascun istituto scolastico della figura del "Responsabile del coordinamento delle attività di orientamento". Gli uffici regionali hanno inoltre promosso e curato l'organizzazione di serate di sensibilizzazione con i genitori, di pomeriggi e serate di informazione su scuole e professioni, di visite in azienda e in centri professionali, di incontri d'informazione individuale, di stage preprofessionali presso le ditte e di giornate di porte aperte nelle scuole professionali. Inoltre, su richiesta di altri istituti (soprattutto scuole a indirizzo professionale), gli uffici regionali hanno offerto la loro collaborazione per illustrare agli studenti le vie di specializzazione e di perfezionamento che si schiudono al termine della formazione professionale di base. **T**

5.T13, 14

b) Attività del servizio di orientamento agli studi

Presso le sedi di scuola media superiore l'ufficio ha assicurato (grazie alla presenza settimanale negli istituti) la consulenza individuale agli studenti, fornendo agli interessati documentazione specialistica e occasioni di informazione - in classe o per gruppi di inte-

resse - sui diversi indirizzi di studio accademico o preaccademico, come pure sulle future prospettive occupazionali dopo i relativi rami di studio. L'attività in loco presso le sedi scolastiche è stata completata negli uffici regionali, in cui si sono tenute le sedute di consulenza individuale con studenti dei diversi livelli superiori.

c) Attività del Servizio documentazione

Nel 2003 il servizio di documentazione dell'UOSP ha prodotto, aggiornato e diffuso numerose informazioni inerenti a scuole, a singole professioni e alle possibilità di formazione continua, di perfezionamento e di specializzazione. Un grandissimo sforzo è stato teso a garantire al meglio il coordinamento dell'informazione con le altre regioni linguistiche del Paese. Per favorire un'efficace e più ampia diffusione dell'informazione si sono ulteriormente sviluppati e migliorati i moduli e i contenuti del sito web nazionale "www.orientamento.ch", "www.berufsberatung.ch" e "www.orientation.ch". Questo sito, coordinato a livello nazionale ma gestito a livello regionale (per la lingua italiana a Bellinzona), è stato finanziato sino alla fine del 2003 dalla Confederazione nell'ambito delle misure di promozione a sostegno dell'apprendistato.

Alla stessa stregua è proseguito il lavoro di immissione e di aggiornamento dei dati sull'altro sito internet trilingue a valenza nazionale, dedicato alle offerte di formazione continua e al perfezionamento. Il servizio di documentazione gestisce infatti la parte italoфона della banca dati nazionale denominata BOP, ovvero "Borsa delle offerte di perfezionamento", che è consultabile all'indirizzo www.bop.ch e che contiene attualmente quasi 30.000 corsi di formazione offerti in Svizzera, di cui circa 800 nel solo Ticino.

Il servizio di documentazione, oltre alla produzione documentaria fornita su supporto cartaceo o tramite i canali informatici, ha pure diffuso anche numerose videocassette di sensibilizzazione alla scelta, di presentazione di professioni o di settori professionali, come pure di scuole di diverso ordine e grado, messe a disposizione gratuitamente in prestito al domicilio dell'utenza interessata.

5.3.7.2 *Studi e ricerche*

Il 2003 è stato per l'Ufficio studi e ricerche un periodo di consolidamento delle attività. Dal punto di vista dei contenuti, la ricerca internazionale PISA sulle competenze dei quindicenni ha continuato a focalizzare l'attenzione, anche in ragione della pubblicazione del rapporto della Svizzera italiana. L'interesse continuerà ad essere molto vivo anche nel prossimo anno, al termine del quale verranno presentati i dati di un secondo rilevamento, avvenuto nel 2003.

Un progetto che ha assunto sempre maggiore importanza - anche se non ancora a livello pubblico - è il "monitoraggio del sistema formativo" ticinese, in cui si sta elaborando un insieme di indicatori che forniranno informazioni globali e attendibili sul sistema formativo ticinese.

Continuano ad assumere un'analoga rilevanza i progetti di autovalutazione d'istituto nei vari ordini scolastici. Nell'ambito della statistica, è da segnalare l'uscita di una raccolta di dati sugli studi liceali, realizzata come complemento locale all'ampia valutazione delle riforme liceali svolta a livello svizzero. Va infine rilevato come il 2003 abbia visto emergere legami internazionali diretti, dovuti soprattutto a sollecitazioni nei confronti del servizio volte a conoscere i risultati e le metodologie di alcune ricerche svolte.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

L'USR lavora principalmente su due assi: l'analisi di aspetti relativi ai vissuti e agli atteggiamenti di allievi e docenti, e il livello di competenza raggiunto in alcune discipline (matematica, scienze e tedesco) dagli allievi alla fine della scuola obbligatoria e del grado Secondario II.

Attività in corso

- PISA 2003: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni
- Scuola media e lezioni private
- I bisogni della scuola pubblica ticinese
- Adattamento del questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana

Attività concluse

- Pisa 2000
Nel corso del 2003 l'Ufficio ha portato a termine i lavori di analisi dei dati e di redazione dei testi in funzione della pubblicazione del rapporto PISA 2000 per la Svizzera italiana.
- TIMSS-R -Video Study
L'indagine denominata "TIMSS-R Video Study", una descrizione e uno studio delle pratiche d'insegnamento in matematica e scienze in diverse nazioni, è stata conclusa nel 2003, con la pubblicazione del rapporto internazionale Teaching Mathematics in Seven Countries.
- Nuovi media per insegnare. Pratiche e atteggiamenti degli insegnanti di fronte alle nuove tecnologie: una ricerca nelle scuole italiane e nel Canton Ticino
- Dai risultati emerge un diffuso utilizzo di multimedia nella vita privata. "Più selettivo" risulta invece l'impiego dei nuovi media in classe: prevalgono infatti applicazioni facilmente compatibili con le pratiche didattiche tradizionali (video-scrittura, esercizi, consultazione di cd-rom), mentre l'accesso alla rete o ad altri strumenti interattivi restano per il momento meno diffusi.

b) Disadattamento scolastico

Il tema dell'insuccesso scolastico e quello delle difficoltà di apprendimento è stato oggetto, in questi ultimi anni, di una particolare attenzione da parte dell'Ufficio.

Attività in corso

- Raccolta statistica annuale dei dati concernenti gli allievi seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico
- Indagine sulle opinioni dei docenti di sostegno

c) Innovazione e gestione della qualità

L'Ufficio sta svolgendo tre studi in questo ambito (DAAP, DAASI e "MANU"). Essi, pur riferendosi ad ambiti d'indagine diversi, si fondano su una metodologia comune di autovalutazione e di sviluppo. A questi si aggiungono altre attività di valutazione delle innovazioni introdotte nelle scuole.

Attività in corso

- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
- Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto (DAASI)
- Monitoraggio dell'anno unitario alle SPAI di Trevano, Bellinzona e Locarno (MANU)
- Valutazione dell'esperienza d'insegnamento delle lingue al Collegio Papio
- EVAMAR: Valutazione del nuovo regolamento della Maturità liceale (ORRM)

- Valutazione della formazione complementare a moduli per docenti di maturità professionale - progetto 2000/04
- Quale continuità dare all'aggiornamento di italiano nel settore elementare?

- Attività concluse*
- Valutazione del nuovo programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali e industriali e nelle scuole di arti e mestieri
 - Dati statistici sugli studi liceali

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

In questi ultimi anni, gli studi condotti dall'Ufficio hanno permesso di approfondire alcuni aspetti delle relazioni tra formazione e inserimento professionale e delle problematiche che ne derivano. Si possono distinguere principalmente due assi di analisi: studi che vertono sulle dinamiche legate al passaggio dalla formazione all'inserimento lavorativo e indagini più orientate verso una maggior comprensione della relazione formazione-lavoro.

- Attività in corso*
- TREE: Transizioni fra scuola e lavoro
 - La formazione dei giovani dopo la scuola media
 - GELAP: valutazione degli esami finali della formazione professionale di base

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

I rilevamenti statistici principali riguardano gli allievi e gli studenti che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone (come pure la loro ripartizione in gruppi e sezioni), i risultati scolastici ottenuti, i contratti di tirocinio stipulati, gli insegnanti delle scuole pubbliche, nonché i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione).

Un capitolo della statistica scolastica che ha acquistato sempre più importanza negli ultimi anni nel settore della formazione è quello che riguarda gli "indicatori dell'insegnamento"; si tratta in questo ambito di sviluppare e migliorare il calcolo di indici sintetici paragonabili sul piano regionale, intercantonale e internazionale. Il progetto di monitoraggio del sistema scolastico ticinese, avviato nel corso del 2002 si propone appunto di costituire un insieme di indicatori specifici alla nostra realtà. ①

5.T15-18

- Attività in corso*
- Inserimento dei dati del censimento allievi nel Datawarehouse dell'Amministrazione Cantonale
 - Monitoraggio del sistema scolastico ticinese
 - Formazione maschile e femminile: un approccio statistico

- Attività concluse*
- Nel corso del 2003 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2002/03, Statistica allievi di inizio anno 2003/04, Statistica allievi di fine anno 2002/03 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2001/02) e gli insegnanti (Censimento docenti 2002/03).
 - Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

f) Elenco dei rapporti pubblicati

03.01 Valutazione del programma quadro (PQ) per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali artigianali industriali e di arti e mestieri (N. 7). Attese sull'insegna-

mento della cultura generale e la formazione in azienda: maestri di tirocinio a confronto.

03.02 Gli studi liceali. Dati statistici.

03.03 Censimento degli allievi 2002/03

03.04 Censimento dei docenti 2002/03

03.05 Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2001/02

03.06 La scuola ticinese in cifre

03.09 Bravo chi legge. I risultati dell'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) 2000 nella Svizzera italiana.

5.3.7.3 *Centri didattici*

Il 2003 è stato caratterizzato da alcuni importanti cambiamenti strutturali e da molteplici attività nei vari settori, che hanno confermato l'importante ruolo di servizio di documentazione didattica, trasversale ai diversi settori dell'insegnamento.

Si è staccata amministrativamente dal CDC la sede di Locarno - il 31 dicembre 2002 - per confluire nel Centro di documentazione dell'Alta Scuola Pedagogica e a fine 2003, anche a seguito del pensionamento del responsabile della sede regionale luganese, la sede regionale di Chiasso è stata soppressa ed il personale ivi operante è stato trasferito al Centro di Massagno. Con la chiusura di questo Centro il numero delle sedi regionali del CDC si riduce a due unità: una per il Sopraceneri (Bellinzona) e un'altra per il Sottoceneri (Massagno).

Anche la sede regionale di Bellinzona ha subito negli scorsi mesi importanti lavori di ristrutturazione. Approfittando degli interventi previsti per altri servizi del DECS ubicati nello stabile Torretta, il CDC ha potuto beneficiare di alcuni cambiamenti e migliorie che hanno reso più funzionali gli spazi a disposizione.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

Nonostante l'incremento sempre più marcato dell'uso delle nuove tecnologie anche nell'insegnamento (computer, internet, CD rom, ...) la documentazione cartacea (libri, riviste, dossiers pedagogici, ecc.) rimane sempre ancora molto richiesta e utilizzata dai docenti. Il compito di un Centro è e rimane dunque anche quello di continuare a fornire alla propria utenza dei materiali nuovi, innovativi e coerentemente adeguati ai contenuti e alla didattica dell'insegnamento, in costante evoluzione, nelle varie discipline.

Vi è stato un costante potenziamento e aggiornamento del patrimonio di documentazione libraria e audiovisiva. In particolare, nelle sedi, si sono acquisiti quasi 1.800 nuovi libri, una trentina di nuove riviste specializzate, una settantina di giochi didattici, 220 diapositive, alcuni nuovi documenti audio, più di 140 documenti video, una quarantina di supporti informatici di diverso genere (CD rom, CD photo e DVD) e alcuni nuovi cartelloni didattici.

Vi è stata un'affluenza media di circa 16/18 persone al giorno per ognuna delle sedi, ciò che porta ad un totale di 12.000/13.000 utenti annui. Una nota particolare merita l'accresciuta frequentazione da parte di studenti dell'ASP, e ciò soprattutto dopo la trasformazione della ex-sede di Locarno in Centro di documentazione dell'ASP.

Quasi l'intero corpo della documentazione cartacea è catalogato secondo i canoni del sistema VTLS, in auge in tutte le biblioteche pubbliche del Cantone. La bibliotecaria di Bellinzona ha provveduto pure a catalogare gran parte della documentazione sparsa in tre piccoli centri di documentazione settoriali e relativi ad alcune materie di insegnamento del settore medio (geografia, italiano, matematica).

b) Il servizio di educazione ai mass media

Tra le attività annualmente ricorrenti vanno segnalate:

- l'organizzazione, in collaborazione con la Scuola Magistrale di Locarno, della settimana di "educazione ai mass media";
- la redazione settimanale sulle pagine 337 del Teletext delle segnalazioni di trasmissioni particolarmente interessanti per le scuole;
- l'organizzazione di specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione audiovisiva e di montaggio riservati ai docenti;
- la collaborazione all'organizzazione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di una dozzina di progetti di attività di educazione cinematografica realizzati nelle scuole;
- la messa a disposizione dei richiedenti di vari documenti visivi reperiti presso gli archivi della RTSI a Comano;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria".

In concomitanza con l'edizione 2003 del Festival internazionale del film di Locarno si è organizzata la 44esima edizione di Cinema&Gioventù, che ha visto la partecipazione di 34 giovani 17-21enni, provenienti da diversi cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

La conclusione dei lavori redazionali e la conseguente presentazione al pubblico del lavoro *"Occhio alla TV"* ha permesso di portare a compimento il ciclo di pubblicazioni concernenti l'importante problematica dell'educazione dei ragazzi all'utilizzo del mezzo televisivo. Dopo i primi due volumi (*"Io, tu e la TV"* e *"Apri la TV... per saperne un po' di più"*), realizzati negli ultimi anni e onorati da un importante riconoscimento di pubblico lettore, anche fuori dai confini cantonali, è stato presentato e distribuito nelle scuole un terzo lavoro, costituito da una guida didattica sull'uso della TV. Concretamente si tratta di uno schedario composto da dieci unità didattiche tematiche, comprensive di veri e propri esercizi da svolgere con gli allievi per imparare a conoscerne gli aspetti positivi e meno positivi e soprattutto per imparare a fare delle scelte consapevoli all'uso del potente mezzo informativo.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica

Come per gli scorsi ultimi anni l'attività di questo settore si è sviluppata soprattutto attorno alla gestione e all'aggiornamento del sito internet della Divisione della scuola, www.scuoladececs.ti.ch.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una importante revisione dell'impostazione del sito da un punto di vista funzionale, grafico e anche contenutistico.

SCUOLADECECS ha così subito una profonda trasformazione, avvicinandosi di molto, per funzionalità e impostazione grafica soprattutto, ai canoni attualmente in vigore nel sito ufficiale dell'Amministrazione cantonale (www.ti.ch). Ciò ha favorito un incremento del numero e della varietà delle rubriche informative disponibili e quindi tutto il sito è divenuto più ricco e dinamico. Secondo i rilevamenti effettuati il sito è stato visitato dai navigatori quasi 15.000 volte negli ultimi quattro mesi dell'anno. Da notare tra l'altro che, grazie all'esistenza di questo canale informativo, si ricevono richieste di documentazione e di acquisto di prodotti didattici dalle più disparate parti del globo.

Accanto alle attività condotte per la gestione di "SCUOLADECECS" si sono garantite un'assistenza e una consulenza alla consultazione in rete attraverso le postazioni internet, situate negli spazi a disposizione dell'utenza del CDC. Le stesse sono molto apprezzate dai frequentatori del Centro.

La presenza presso il DCD del responsabile della redazione delle pagine di lingua italiana di www.educa.ch - il server svizzero dell'educazione - nonché amministratore per la Svizzera italiana della piattaforma di interscambio www.educanet.ch ha favorito interessanti collaborazioni che apriranno in futuro ulteriori possibilità di fruizione di questi canali informativi e di documentazione.

d) Le mostre didattiche

E' continuata la collaborazione nella messa a disposizione di vari istituti scolastici della mostra "*Conflitti, litigi e altre rotture*".

Si è allestito la mostra "*Dipinti murali del tardomedioevo nel Sopraceneri*", realizzata alcuni anni or sono in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali e l'Opera svizzera dei monumenti d'arte, presso gli spazi del Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano.

In collaborazione con la Sottostazione federale per lo studio delle foreste del WSL è stata messa a disposizione degli istituti scolastici una mostra sul fenomeno degli *incendi boschivi* e sulle relative conseguenze per gli ecosistemi.

In collaborazione con l'Ente smaltimento rifiuti del Sottoceneri sono proseguiti i lavori per l'allestimento di una mostra per sensibilizzare gli allievi delle scuole *sulla raccolta separata e sul riciclaggio della carta*.

In collaborazione con la società filatelica delle Tre valli è stata realizzata una mostra "*Filatelia 2003 - VoliAmo*", abbinata ad un concorso di disegno ed esposta presso la Scuola media di Agno.

Il Centro didattico di Chiasso ha collaborato con la Direzione di un Centro commerciale nell'allestimento e nella preparazione dei materiali didattici relativi ad un'esposizione sul tema "*Appuntamento con i predatori*" mentre il Centro didattico di Massagno ha realizzato un'interessante ricerca di "archeologia industriale" andando alla ricerca di antichi forni per la produzione della calce, dei laterizi e per la lavorazione del ferro, sparsi in località discoste del nostro Cantone.

e) Le pubblicazioni

Si possono qui rammentare:

- il 13esimo quaderno realizzato dal Centro didattico di Massagno dal titolo "*Mestieri e artigiani del ferro*";
- i due numeri (primavera e autunno, n.7 e n.8) del bollettino informativo "*Andar per Musei*";
- il Catalogo dei libri di testo per la scuola dell'infanzia e per la scuola elementare per l'anno scolastico 2003/04;
- il fascicolo "*I giovani al Festival internazionale del film di Locarno*";
- la guida didattica (schedario) "*Occhio alla TV*";
- "*Il liceo cantonale di Lugano, centocinquant'anni al servizio della repubblica e della cultura*", un'interessante retrospettiva di 150 anni di presenza e di attività culturale e pedagogica dell'istituto luganese sul territorio del nostro Cantone;
- "*Il Cantone Ticino nella Confederazione elvetica*", curato dagli esperti di storia del settore medio.

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica*

L'Ufficio dell'educazione fisica scolastica (UEFS) promuove l'educazione fisica e sportiva in ogni ordine di scuola tramite attività di assistenza, consulenza, aggiornamento rivolti in particolare agli insegnanti di educazione fisica (in seguito EF). Assicura pure l'orga-

nizzazione di manifestazioni sportive scolastiche e la gestione tecnica-amministrativa nei confronti dei diversi partners (Istituti scolastici, Ispettorati, Uffici, Sezione logistica, Federazioni, Società sportive, ecc...). ①

5.T19

Le tre ore di EF vengono espletate senza preclusione di alcuna sorta.

Neppure quest'anno, malgrado i contenimenti, non si sono rilevate preoccupanti diminuzioni dei corsi, delle giornate polisportive scolastiche che hanno il centrale scopo di far vivere diverse pratiche sportive in funzione principalmente di una sana ed equilibrata vita sociale di gruppo.

Malgrado la riduzione dell'entità del finanziamento delle giornate e dei corsi polisportivi, causata dalla recente riforma di Gioventù e Sport, la parte mancante precedentemente coperta, è stata compensata da un credito stanziato dal Consiglio di Stato.

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità ai programmi e agli obiettivi, dall'assistenza, dalla consulenza, dall'aggiornamento e dalla formazione. A tali scopi nelle scuole elementari sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti, nelle scuole medie due esperti, nelle scuole professionali un esperto.

Nell'ambito delle scuole elementari sono state rivisitate le norme e le disposizioni per la pratica di discipline sportive con un determinato tasso di rischio di infortuni e di incidenti. L'analisi ha permesso di aggiornare passaggi desueti e di evitare doppi e ridondanze. Si prevede di rivisitare pure alcune raccomandazioni mediche in accordo con l'Ufficio del medico cantonale.

Nell'ambito del progetto alleggerimento delle leggi, l'Ufficio con la collaborazione dell'Ufficio G+S e il Fondo Sport-toto, sta rivedendo la legge cantonale allo scopo di aggiornarla secondo la concezione e la situazione attuale.

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 254 (compresi i docenti a tempo parziale) così suddivisi:

- 92 nella scuola elementare
- 93 nelle scuole medie
- 36 nelle scuole medie superiori
- 33 nelle scuole professionali

Da 2-3 anni si verifica una certa carenza di docenti di EF nelle scuole elementari.

Il Dipartimento ha quindi deciso di organizzare un corso specifico volto a formare dei docenti di educazione fisica partendo da coloro che sono in possesso della patente di SE. Esso è stato commissionato all'Alta scuola pedagogica per la sua organizzazione pratica.

Finalmente in possesso di tutti i Manuali federali di educazione fisica in lingua italiana, l'Ufficio ha presentato la collana completa in occasione di una giornata in cui hanno partecipato obbligatoriamente tutti i ca. 250 docenti di EF del Cantone. E' stata un'opportunità di riaggiornamento sulla concezione attuale dell'EF, sia per quanto concerne la metodologia e la didattica sia per quanto attiene alla trasmissione dei saperi contenuti nei testi editi dalla Confederazione.

Hanno presenziato in qualità di relatori gli stessi autori, coautori e persone coinvolte nello sviluppo di questo basilare riferimento bibliografico ed epistemologico per tutti gli insegnanti di EF della Svizzera.

a) Sport scolastico facoltativo

Si segnalano le seguenti prestazioni:

- La Scuola cantonale di commercio ha vinto per la terza volta il Torneo nazionale di disco su ghiaccio di Immensee.

- Il Liceo di Lugano 1 ha conquistato a Mendrisio il primo posto ai Campionati svizzeri di pallavolo nella categoria femminile.
- Il Liceo di Mendrisio, alla prima esperienza nei Campionati svizzeri di basket di Bienne, si è piazzato al terzo posto fra i maschi. Seconda esperienza positiva per il Liceo di Mendrisio che ha riproposto il Torneo nazionale di pallavolo con la presenza di 20 squadre femminili e 20 squadre maschili.

I Campionati Mondiali di Mountain Bike di Rivera hanno dato la possibilità ad oltre 400 allievi di scuole medie, professionali e medie superiori di vivere l'atmosfera di un mondiale.

Tentativo di primato Guinness riuscito per il progetto "Scool" di corsa d'orientamento. Più di 12.000 giovani ticinesi e oltre 200.000 in Svizzera hanno risposto "presente" all'invito di partecipare ad una CO organizzata dai vari club, scuole o associazioni.

Le giornate più gettonate di sport scolastico nel medio superiore sono state come sempre il calcio indoor (50 squadre) la pallavolo nei due tornei proposti a Carnevale e Ascensione (40 squadre), unihockey (12 finaliste, ma più di 80 squadre ai vari tornei di qualifica) e il Memorial Giocondo Jelmini, forse grazie alla nuova formula che prevede una staffetta con fondista-snowboarder-alpino (37 squadre)

Nel settore medio è sempre la Coppa Crédit Suisse di calcio a farla da padrone con quasi 60 squadre a contendersi il viaggio a Berna per le finali svizzere.

Per l'unihockey, azzeccata la formula delle eliminatorie regionali più la finale (quasi 40 squadre presenti).

Pallavolo e atletica coinvolgono sempre un elevato numero di giovani.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

L'UEFS si è occupato di edilizia ed attrezzature sportive e più in generale degli spazi a disposizione per l'educazione fisica scolastica.

Come d'abitudine, coadiuvati dalla Sezione delle logistica e dai docenti di educazione fisica dei vari istituti, sono state revisionate le 74 palestre, le 7 piscine cantonali, e altri impianti di proprietà dello Stato.

Parallelamente si è provveduto, nel limite delle possibilità finanziarie, alla sostituzione di attrezzature didattiche mobili e alla fornitura in tutte le palestre del piccolo materiale didattico, necessario per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica.

Consulenze per ampliamento o rinnovo di infrastrutture sportive sono state effettuate anche per i comuni di Biasca, Quinto, Giornico e Vira Gambarogno.

c) Servizio della ginnastica correttiva

All'inizio dell'anno scolastico 2002/03 i docenti impiegati nel Servizio erano 23; 11 donne e 12 uomini per un'equivalenza di 18,07 docenti a tempo pieno impiegati nell'attività nelle scuole.

Rispetto all'anno scolastico 2001/02 vi è stata una riduzione di tre docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2002/03 sono stati effettuati 21.886 controlli agli allievi dalle SE e delle SM; 946 allievi hanno seguito le lezioni di ginnastica correttiva; 343 allievi sono stati prosciolti; a 804 allievi è stata consigliata una visita presso un medico.

Durante l'anno scolastico 2002/03 i responsabili del servizio si sono impegnati soprattutto a preparare i nuovi programmi di educazione al portamento (per le classi dalla I SE alla II SM) da applicare a partire dal settembre 2003.

Nel mese di giugno i responsabili del servizio hanno organizzato un corso di aggiorna-

mento al quale hanno partecipato, in qualità di relatori anche un docente dell'ASP e una insegnante del metodo Feldenkreis.

Ad inizio ottobre è intervenuta la decisione del Consiglio di Stato di abolire il Servizio nell'ambito delle misure di contenimento delle spese. La proposta, fatta propria dal Gran Consiglio è stata oggetto di referendum.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Atti legislativi ed esecutivi

Entro la fine dell'anno è stato allestito un avamprogetto di revisione della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, l'attuale legge cantonale d'applicazione dei disposti federali. L'avamprogetto è stato consegnato alla Commissione cantonale per la formazione professionale, che ne prevede l'esame entro la primavera del 2004, in modo che il disegno di legge possa essere licenziato al Parlamento entro l'estate.

Tenuto conto dell'imminente revisione generale dell'intera legislazione cantonale in materia di formazione professionale, gli interventi nell'ambito del progetto d'alleggerimento della legislazione cantonale si sono limitati quindi ad alcuni ritocchi formali.

E' stata firmata la nuova Convenzione con la Federazione ticinese della Società degli impiegati del commercio per una nuova ripartizione delle competenze in materia di formazione commerciale. L'insegnamento scolastico è definitivamente e interamente assunto dallo Stato, mentre alla Federazione sono attribuiti i compiti della formazione pratica interaziendale, in particolare i corsi interaziendali introdotti dal nuovo regolamento di tirocinio d'impiegato di commercio (questi su delega della Comunità d'interessi per la formazione commerciale di base), la formazione pratica nelle scuole medie di commercio che la nuova Legge federale sulla formazione professionale renderà obbligatoria, l'organizzazione degli esami finali di tirocinio, nonché la formazione professionale continua volta al conseguimento degli attestati federali di capacità.

La Commissione cantonale per la formazione professionale si è riunita 4 volte nel corso dell'anno. Essa ha seguito in modo particolare sin dalla primavera la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio, intervenendo pubblicamente anche mediante inserzioni sui giornali, volte da un lato a chiedere alle aziende la messa a disposizione di nuovi posti di tirocinio in settori in cui se ne avvertiva la carenza, dall'altro a indirizzare le scelte dei giovani verso le professioni che denotavano ancora posti liberi. Essa ha pure allestito, per conto del Consiglio di Stato, la risposta alla consultazione sul progetto di nuova ordinanza federale sulla formazione professionale. Sono pure stati esaminati il progetto d'introduzione del nuovo tirocinio d'operatore sociosanitario, il piano di generalizzazione del nuovo regolamento di tirocinio dell'impiegato di commercio, il progetto di linee direttive e piano finanziario per la formazione professionale nel quadriennio 2004-2007.

5.4.2 Formazione di base

5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

Al termine della campagna di collocamento, fissato nel 2003 al 15 ottobre, erano 15 i giovani ancora da collocare, non essendo stato trovato un posto conforme alle loro aspettative e alle loro attitudini. Il risultato può essere classificato come del tutto soddisfacente in

relazione a quello degli scorsi anni (11 giovani ancora da collocare a fine ottobre nel 2002) e alla situazione nel resto della Svizzera, che ha indotto il Dipartimento federale dell'economia a istituire una Task Force ristretta, nella quale il Cantone Ticino era rappresentato dal Direttore della Divisione della formazione professionale, per elaborare misure di reperimento di posti di tirocinio. L'esito soddisfacente del collocamento nel Cantone Ticino, che ha comunque assorbito anche 161 giovani provenienti dalle provincie italiane di confine e ha registrato, a fine campagna, 229 posti ancora liberi nelle aziende di tirocinio, è stato ottenuto da un lato grazie al pluridecennale sistema di rilevamento dell'offerta di posti di tirocinio e della domanda da parte dei giovani in uscita dalla scuola media, dall'altro grazie a tutta una serie di misure, quali le già menzionate inserzioni della Commissione cantonale per la formazione professionale sui quotidiani ticinesi, la considerazione dell'impegno nella formazione professionale ai fini dell'attribuzione di commesse pubbliche, l'intervento degli ispettori del tirocinio nel reperimento di posti e nel collocamento "last minute" dei giovani che a fine agosto ne erano ancora privi. Anche quest'anno ai giovani rimasti senza collocamento si è prospettato l'inserimento nel pretirocinio d'orientamento.

Il numero dei nuovi contratti di tirocinio è leggermente diminuito, nel rilevamento di fine anno per la statistica federale, rispetto al 2002. Sono stati 2.166 nel 2003, erano 2.209 nel 2002. Per contro c'è un leggero aumento rispetto al 2001, nel quale i nuovi contratti erano 2.130. Poiché il dato del 2002 è frutto di un'occasionale doppia registrazione (per la prima volta sono stati registrati come nuovi contratti, insieme ai contratti del secondo anno, anche quelli - un'ottantina - dell'anno unitario del Centro scolastico per le industrie artistiche), c'è dunque stabilità con tendenza a una leggera crescita.

Anche il 2003 è stato contraddistinto da una rilevante diminuzione dei nuovi contratti di tirocinio d'impiegato di commercio. Al calo del 2002 (-46) ne è seguito uno nuovo nel 2003 (da 440 a 379). Nella diminuzione da un lato giocano fattori strutturali, ossia l'esigenza generalizzata di meno personale amministrativo nelle attività economiche, a dipendenza dell'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione, che si riflette sulla messa a disposizione di posti di tirocinio; dall'altro vi sono stati anche fattori contingenti, quali la bassa congiuntura come pure l'introduzione del nuovo regolamento di tirocinio d'impiegato di commercio, che ha forse trattenuto qualche azienda nel rinnovare la propria disponibilità ad assumere apprendisti, tenuto conto dei maggiori impegni occasionati al maestro di tirocinio dalle nuove disposizioni. **T**

5.T20, 21

L'azione avviata dagli ispettori del tirocinio sin dai primi giorni del 2003 per reperire, in sostituzione di quelle che lasciano per diverse ragioni, nuove aziende di tirocinio, ha dato buoni frutti. L'Ufficio della formazione industriale ha autorizzato 95 nuove aziende e l'Ufficio della formazione agraria, artigianale e artistica 103; l'Ufficio della formazione commerciale, anche attraverso un'azione di promozione di nuovi posti indirizzata alle Cancellerie comunali dell'intero Cantone, ne ha autorizzate 170 e ha dovuto svolgere la procedura di verifica dell'idoneità delle aziende in funzione dell'adozione del nuovo regolamento d'impiegato di commercio. L'Ufficio della formazione sociosanitaria ha autorizzato 22 nuove aziende.

E' nuovamente salito il numero dei giovani che sono accolti nel pretirocinio prima di entrare nella regolare formazione, dai 60 all'inizio dell'anno scolastico 2002/03 ai 76 del 2003/2004, tant'è che si è dovuto aprire una sezione in più nel Sottoceneri. Si mantiene alta la quota d'inserimento nel regolare tirocinio alla fine dell'anno di pretirocinio. Su 70 giovani in frequenza durante l'anno 2002/03, 56 hanno sottoscritto regolari contratti di tirocinio, 7, pur avendo buone offerte di posti, vi hanno rinunciato e 7 hanno abbandonato prima della fine.

I festeggiamenti per il decennale d'attività del pretirocinio d'integrazione, che ha ricevuto anche un messaggio di riconoscimento dal presidente della Commissione federale degli stranieri, hanno permesso di fare un bilancio positivo del provvedimento, che ha visto il passaggio complessivo di circa 800 giovani, 650 dei quali ancora residenti in Svizzera. Anche alla fine dell'anno scolastico 2002/03 il tasso di riuscita, ossia il grado d'integrazione in un successivo curriculum, si è mantenuto elevato, attorno al 90%, con 23 giovani che hanno sottoscritto un contratto di tirocinio nella forma duale, mentre 15 hanno perfezionato l'inserimento in scuole professionali a tempo pieno e persino al liceo.

Dopo l'impennata dello scorso anno, il numero dei giovani in formazione empirica è passato da 174 a 152 dell'anno scolastico 2003/04, ritornando sui livelli del 2001/02. È aumentato il numero dei giovani che alla fine della formazione empirica passano al tirocinio pratico, da 32 nel 2002/03 a 41 nel 2003/04. Nella formazione empirica è stata effettuata una prima esperienza del sostegno individuale che è previsto dalla nuova Legge federale sulla formazione professionale per i giovani che attualmente seguono la formazione empirica e in futuro saranno invece inseriti nei tirocini biennali per il conseguimento dell'attestato di formazione pratica, raccogliendo una serie di elementi, anche sui possibili costi, della nuova impostazione che verrà data alla formazione biennale dei giovani che hanno difficoltà nel seguirla regolarmente.

5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Gli ispettori del tirocinio sono stati chiamati, nel corso dell'estate 2003, a uno sforzo considerevole per la promozione di nuovi posti di tirocinio e, agli inizi dell'anno scolastico, al collocamento di alcune decine di giovani che ne erano ancora privi. In aggiunta a questi compiti essi hanno provveduto all'attività regolare di vigilanza sulla formazione pratica in azienda, effettuando 419 visite in azienda e gestendo 252 scioglimenti di contratti di tirocinio per l'Ufficio della formazione industriale, 820 visite e 288 scioglimenti per l'Ufficio della formazione agraria, artigianale e artistica, 941 visite e 253 scioglimenti per l'Ufficio della formazione commerciale e 93 visite e 37 scioglimenti per l'Ufficio della formazione sociosanitaria. Particolarmente intensa è stata l'attività degli ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale, impegnati nell'informazione, nella consulenza e nella formazione dei maestri di tirocinio per l'introduzione del nuovo regolamento di tirocinio d'impiegato di commercio, attività che ha comportato altre 329 visite in azienda per la revisione dell'autorizzazione.

5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

Sono proseguiti, nel corso dell'anno, con regolari rapporti all'Autorità federale e conseguente erogazione dei finanziamenti federali, i progetti avviati nell'ambito del mandato di prestazione che la Divisione della formazione professionale ha sottoscritto con l'Ufficio federale della formazione professionale sulla scorta del 2° Decreto federale sui posti di tirocinio. Si tratta di una trentina di progetti, buona parte dei quali ormai giunti a conclusione anche perché il periodo di applicazione del Decreto si conclude con la fine del 2004, che hanno consentito di sperimentare anticipatamente le innovazioni previste dalla nuova Legge federale sulla formazione professionale. Fra i progetti conclusi nel 2003 vi sono quelli denominati "Apprendiste di economia domestica", "Nuove tecnologie dei tirocini della metalcostruzione", "Nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale", "Scuola d'arti e mestieri per sole informatiche".

Si è pure consolidata, sempre nel quadro dei progetti autorizzati dal 2° Decreto federale sui posti di tirocinio ma con finanziamento particolare, trattandosi di un progetto di valenza nazionale, l'attività della "Rete d'appoggio" nel quadro del progetto "innovazione

STOPesclusione", intesa a costituire sistemi d'apprendimento a distanza. Questo progetto ha elementi comuni con l'attività di ricerca svolta dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale e dalla Sezione di economia agraria della Scuola politecnica federale di Zurigo nell'alta Vallemaggia nell'ambito del progetto "movingAlps", finanziato dalla " Jacobs Foundation", dal seco (segretariato di stato dell'economia), da swisscom e dai cantoni alpini.

Aspetti comuni con il progetto "movingAlps", poiché pure inteso a promuovere attività qualitativamente elevate nelle regioni periferiche, ha il progetto per l'ampliamento dell'Istituto alpino di fitofarmacologia di Olivone in una Scuola alpina di "life sciences", nella quale raggruppare competenze scientifiche di elevato livello da mettere a disposizione di ogni ordine scolastico per la formazione nell'ambito di soggiorni di studio nella regione o da utilizzare nell'ambito di prestazioni di servizio in campo farmacologico o tossicologico, assicurando nel contempo posti di lavoro qualitativamente elevati ad accademici ticinesi.

E' stata di poco estesa l'esperienza dell'insegnamento generalizzato di una seconda lingua nazionale, il tedesco, nelle scuole professionali artigianali e industriali, anche se la nuova legge federale, contrariamente alle attese, non ne ha dichiarato l'obbligatorietà rimandando alle ordinanze in materia di formazione professionale di base di disporre in merito. Sono una quarantina le classi attualmente impegnate, distribuite su due anni. E' stato per contro generalizzata, a partire dall'anno scolastico 2003/04, l'utilizzazione del Portfolio europeo delle lingue per il rilevamento e l'autovalutazione delle competenze linguistiche in tutte le scuole professionali di grado secondario e terziario dove è insegnata una lingua straniera.

E' giunto a conclusione il primo ciclo quadriennale della sezione d'informatica di scuola d'arti e mestieri per sole donne. Agli esami finali di tirocinio della sessione estiva si sono presentate 12 ragazze delle 13 che avevano concluso la formazione (una ha rinunciato agli esami, che effettuerà nel 2004); tutte hanno conseguito l'attestato federale di capacità.

Nel settembre 2003 ha preso l'avvio il tirocinio di operatore sociosanitario, nella forma di tirocinio quadriennale in scuola professionale a tempo pieno, la scuola di diploma (ora scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali). Nel curriculum è integrata anche la maturità professionale sociosanitaria (di diritto federale). L'avvio è stato riservato a due classi, per un totale di 49 allievi, anche per evitare difficoltà nel reperimento di posti di stage nel terzo e quarto anno. Sono anche proseguiti i lavori di preparazione per l'avvio dello stesso tirocinio nella forma duale classica, in azienda (nella fattispecie istituzioni di cura) e a scuola (nella fattispecie la Scuola per operatori sociali).

5.4.2.4 *Maturità professionale*

Nel corso dell'anno ha ricevuto l'approvazione il primo dei programmi d'istituto (è quello della Scuola professionale artigianale e industriale di Bellinzona), elaborati dai docenti delle scuole medie professionali sulla scorta del Programma quadro per la maturità professionale (PQ-MP) d'indirizzo tecnico, artistico e artigianale, emanato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia il 22 febbraio 2001, unitamente al Dossier per l'introduzione del PQ-MP.

Complessivamente sono 2201 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale. Sono 966 gli allievi, di cui 140 allieve, che nell'anno scolastico 2003/04 seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; 175 (129 ragazze) quelli dei corsi di maturità professionale artistica, 769 (426 ragazze) quelli dei corsi di maturità professionale commer-

ciale, cui se ne aggiungono 115 che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le 39 settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità, e 60 quelli dei corsi di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (di cui 49 nel nuovo tirocinio di operatore sociosanitario), per un totale di 2085 allievi. A questi si aggiungono 116 giovani che stanno seguendo l'anno di pratica strutturata per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Nel 2002 sono stati rilasciati 234 attestati di maturità professionale tecnica, di cui 25 a ragazze (su 263 iscritti agli esami), 40 attestati di maturità professionale artistica (su 41 candidati), 228 di maturità professionale commerciale, 13 di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale e 130 di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale, per un totale di 645 attestati.

Fra i dati statistici concernenti la maturità professionale a livello svizzero per l'anno scolastico 2001/2002 si nota che l'attestato federale di maturità professionale è stato conseguito dall'8,5% di tutti i diciannovenni residenti in Svizzera e dall'11,6% dei diciannovenni del Cantone Ticino, una quota notevolmente più elevata.

5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

L'esito degli esami finali di tirocinio è sicuramente un indicatore importante della qualità della formazione professionale, anche perché può essere confrontato con i dati raccolti negli altri Cantoni sulla scorta di esami che, sia per la parte teorica, sia per quella pratica, sono per lo più preparati centralmente a livello nazionale. A differenza tuttavia di quel che capita per i curricula scolastici del secondario II, gli esami finali di tirocinio costituiscono per lo più un atto a sé stante, con scarsa ripresa di precedenti valutazioni, dunque più soggetti agli imponderabili di una prova e, conseguentemente, con tassi di successo in genere inferiori di quelli che concludono curricula scolastici. Nella sessione 2003 il tasso di successo degli esami finali di tirocinio delle professioni dell'Ufficio della formazione industriale è stato dell'86,1%, quello delle professioni dell'Ufficio della formazione agraria, artigianale e artistica del 75,4%, quello dell'Ufficio della formazione commerciale (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai) che è in genere più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, del 91,8% e quello dell'Ufficio della formazione sociosanitaria (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) del 92,1%.

A conclusione delle procedure di verifica nelle rispettive aziende di formazione, sono stati rilasciati 78 attestati di formazione empirica e 40 di tirocinio pratico.

5.4.2.6 *Controlling educativa*

Nel corso dell'anno è terminata, nelle scuole professionali che hanno avviato nel 2002 il progetto di certificazione del sistema secondo la norma ISO 9001:2000, la fase di sviluppo del proprio sistema per la gestione della qualità. Gli audit di certificazione sono previsti nel 2004.

Prosegue l'attività di accompagnamento, svolta dal Team Qualità, struttura mista pubblica e privata costituita sulla scorta delle attività di certificazione svolte nelle scuole professionali, del processo di certificazione della SUPSI, nonché di una decina di scuole secondarie superiori della Provincia di Como. Con il sostegno del Team Qualità, prosegue l'introduzione di un sistema per la gestione della qualità nella Divisione della formazione professionale.

5.4.3 Formazione superiore e continua

5.4.3.1 *Scuole professionali superiori*

Agli inizi dell'anno è stato costituito un gruppo strategico di rappresentanti della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia e dell'impiantistica di Trevano e della Società svizzera degli impresari costruttori per una revisione degli obiettivi della scuola, in funzione di percorsi comuni per arrivare da un lato al diploma di tecnico e dall'altro a quello di capomastro.

A settembre si è avviata, nella Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia e dell'impiantistica di Trevano, un nuovo ciclo di studi di tecnici dell'impiantistica, con 14 iscritti.

Poco prima della fine dell'anno è pervenuto dalla Croce Rossa Svizzera il riconoscimento provvisorio dei programmi dei cicli di studio di tecnico di sala operatoria e di ergoterapia; quest'ultimo programma è il primo in Svizzera ad essere riconosciuto dalla Croce Rossa Svizzera che da pochi anni ne ha fissato i criteri.

Si è sviluppata in maniera rilevante l'attività di formazione superiore e continua indirizzata agli operatori degli enti locali, attività promossa dal servizio del Delegato alla formazione per gli enti locali. Essa ha ormai preso le connotazioni di una scuola specializzata superiore in amministrazione pubblica, nella quale dovrebbero confluire tutte le iniziative promosse a vario titolo per migliorare la formazione delle persone che operano in ambito pubblico. Nel corso dell'anno si è concluso il corso per il diploma cantonale abilitante di segretario comunale, rilasciato a 25 candidati che hanno superato gli esami su 28 iscritti. Si è pure avviato un corso per la preparazione all'esame di diploma cantonale di primo livello di funzionario amministrativo degli enti locali, e un corso per la preparazione a quello di terzo livello di esperto in amministrazione di enti locali.

Sono pure stati conferiti dalla Divisione della formazione professionale, al termine dei vari corsi di preparazione, 113 certificati d'esercente di Tipo I (su 130 candidati), 15 di Tipo II (su 18 candidati), mentre il corso di legislazione è stato frequentato solo da 2 candidati che avevano già gli altri requisiti professionali, entrambi promossi.

Il dossier per il riconoscimento dei 4 cicli di studio di scuola universitaria di musica offerti dal Conservatorio della Svizzera italiana e, soprattutto, l'esito della visita della sottocommissione di esperti hanno suscitato, non tanto per la qualità della formazione ma per alcune carenze organizzative, qualche riserva nella Commissione di riconoscimento della Conferenza dei direttori della pubblica educazione; è stato pertanto predisposto il provvisorio ritiro del dossier per por mano a tutte le rimediazioni richieste. Per contro, il dossier presentato dalla Scuola teatro Dimitri per il suo ciclo di studi di scuola universitaria di teatro e la visita della sottocommissione di esperti hanno suscitato apprezzamenti positivi e la proposta di riconoscimento, sia pure con alcune condizioni da soddisfare, dovrebbe intervenire nel corso del 2004.

Nel 2003, secondo il ritmo biennale che alterna un corso di base a un corso di formazione continua, si è svolto quest'ultimo, articolato in 5 moduli con la partecipazione di 93 giornalisti operanti nelle varie redazioni ticinesi dei media cartacei ed elettronici.

5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Si è deciso di rinunciare, nell'estate 2003, all'abituale indagine sul collocamento dei neo-qualificati, condotta da oltre un decennio, in quanto i dati raccolti negli ultimi anni erano sempre meno significativi. D'altra parte analoghi rilevamenti sono effettuati anche per il tramite degli Uffici regionali di collocamento.

E' proseguita e si è consolidata l'azione d'ingegneria della formazione continua e d'accompagnamento alle associazioni e alle scuole professionali nell'elaborazione di adeguate offerte in risposta alle esigenze del mercato del lavoro per nuove figure professionali. Di particolare interesse l'azione svolta nella formazione di manutentori di materiale rotabile, nell'ambito di piani di riqualificazione del personale delle Ferrovie federali svizzere, nonché di agenti di sicurezza e sorveglianza.

Nel corso del 2003 il Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF), accreditato a tal fine dal metas (Ufficio federale di metrologia e di accreditamento svizzero), ha rilasciato la certificazione secondo la norma eduQua a 13 enti di formazione continua, di cui 3 a Ginevra. A fine anno gli enti certificati salgono pertanto a 28, compresi i 3 del Canton Ginevra. Sono pure state effettuate 12 visite ispettive di sorveglianza, prescritte dalle procedure di certificazione, a enti certificati negli anni passati.

Anche nel 2003 si è continuato a diffondere nelle scuole professionali secondarie il Manuale svizzero delle qualifiche CH-Q, strumento, in forma di classificatore con CD-Rom integrato, che serve per raccogliere la documentazione e valutare le competenze professionali e sociali di ogni utente. Sulla scorta dello studio condotto negli anni 2002 e 2003 è stato presentato entro la fine dell'anno il nuovo concetto di manuale, volto a semplificarlo e a renderlo più accessibile al pubblico. Il nuovo manuale dovrebbe essere pronto entro il settembre 2004.

L'attività per l'elaborazione di un sistema modulare della formazione professionale continua, raccolta intorno all'associazione nazionale moduQua cui partecipa anche il Cantone, non riesce a uscire da una fase di sviluppo iniziale, malgrado la Federazione svizzera per l'educazione degli adulti ne abbia assunto la regia, per le resistenze poste dalle grandi associazioni professionali che vedono messo in pericolo il loro monopolio in materia soprattutto di esami professionali e di esami professionali superiori.

Il dispositivo FORCAT (formazione e collocamento in ambito AlpTransit) allestito dalla Delegazione alla formazione per Alptransit ha predisposto nella primavera un ulteriore corso per persone in disoccupazione, secondo modalità acquisite che prevedono per esse l'informazione, il rilevamento delle competenze, lo stage in cantiere, la formazione e il collocamento. Al termine del corso una quindicina dei partecipanti è stata collocata. La Delegazione ha assunto un ruolo importante anche nell'avvio delle attività dell'Infocentro, la struttura realizzata per presentare al pubblico i lavori della galleria di base e visitata da aprile a dicembre da 26.000 persone.

E' stato nuovamente distribuito a tutti i neoqualificati l'opuscolo "Come candidarsi a un impiego: guida pratica per giovani e adulti alla ricerca di un impiego", edito dall'Ufficio del delegato al perfezionamento professionale.

Il Servizio lingue e stage all'estero, che opera nell'organizzazione di periodi di formazione linguistica e di pratica professionale in altre aree linguistiche, come pure nell'accoglienza di giovani in provenienza da esse, ha consolidato ulteriormente la sua attività, anche su mandato della Confederazione che eroga contributi per borse e oneri amministrativi nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci, e ha persino allargato la sua attività ad alcuni licei della fascia di confine. Sono stati registrati 230 movimenti in uscita e 31 in entrata.

Nel corso dell'anno è stato dato l'avvio, ridefinendo la ripartizione interna degli impegni di risorse già disponibili, al cosiddetto "Servizio art. 41", ove l'art. 41 è l'articolo della

Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, che consente l'accesso di praticanti agli esami finali di tirocinio. Si è così costituito, al di là del supporto che era comunque già dato dai singoli Uffici di formazione della Divisione della formazione professionale, un punto di riferimento preciso e facilmente individuabile per tutte le richieste di completazione della formazione di adulti che non hanno avuto la possibilità di seguire un regolare tirocinio. Nei primi mesi di attività il servizio ha ricevuto un centinaio di richieste individuali e ha già potuto promuovere l'organizzazione di tre corsi collettivi di preparazione agli esami finali di tirocinio, mentre altri cinque corsi sono in preparazione per il settembre 2004. Gli effetti del nuovo servizio si faranno sentire nel 2004. Le procedure per la consulenza e l'inserimento individuale in percorsi formativi (una quarantina di casi trattati nel secondo semestre dell'anno) si basano sulle disposizioni e sugli strumenti sviluppati nel frattempo dall'associazione nazionale Valida, nata dalla collaborazione tra vari enti della Svizzera romanda e l'Associazione CH-Q, cui partecipa anche il Cantone. Nel 2003 parecchi candidati, come ogni anno, sono comunque giunti all'esame finale di tirocinio secondo l'art. 41 della Legge sulla formazione professionale del 1978, superato il quale hanno conseguito l'attestato di capacità 22 adulti (su 22 candidati) nelle professioni dell'Ufficio della formazione industriale, 38 adulti (su 44 candidati) in quelle dell'Ufficio della formazione agraria, artigianale e artistica, 58 adulti (su 60) in quelle nell'Ufficio della formazione commerciale. Nell'Ufficio della formazione sociosanitaria l'operazione di certificazione di competenze è effettuato mediante gli esami di assistente di cura, a cui si candidano, dopo un anno di formazione, molti adulti e soprattutto molte donne e molte d'origine straniera che in tal modo spesso compiono un primo decisivo passo nel processo di reintegrazione o di prima integrazione professionale e sociale.

5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

Per la formazione dei docenti è determinante la collaborazione con l'Istituto svizzero di pedagogia della formazione professionale di Lugano. Nel mese d'ottobre è stato pubblicato un nuovo bando di concorso per una nuova ammissione al modello di formazione abilitante modulare. Attualmente sono complessivamente in formazione abilitante all'Istituto 88 docenti o istruttori, mentre nel giugno 2003 sono stati rilasciati 18 certificati o diplomi federali di docente di scuola professionale.

I corsi d'introduzione alla pedagogia della formazione professionale, passaporto d'entrata per ogni successiva formazione abilitante, hanno raccolto la partecipazione di 69 docenti suddivisi in 4 corsi.

Prosegue il Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative, indirizzato in modo particolare a quadri dirigenti delle scuole professionali o aspiranti tali, organizzato dall'Università della Svizzera italiana nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra Università, Istituto, Scuola universitaria professionale e Alta scuola pedagogica.

E' pure continuata l'attività di formazione complementare dei docenti di maturità professionale, affinché si possano soddisfare le condizioni richieste dalla Commissione federale di maturità nelle sue decisioni di riconoscimento dei vari cicli di studio di maturità professionale. Nel 2003 sono giunti a compimento 4 moduli, con la partecipazione di 64 docenti, e altri 3 sono stati avviati nell'anno scolastico 2003/04 con 85 iscritti.

Ottima accoglienza ottiene sempre l'offerta di formazione continua dell'Istituto, articolata in corsi di breve durata. Nel 2003 sono stati registrati 5.271 partecipanti per giorni, con un ulteriore incremento rispetto al 2002 (+ 82 partecipanti per giorni), benché di minor portata rispetto a quello spettacolare dal 2001 al 2002.

Nella Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio i docenti in formazione ai fini dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole sanitarie sono 63, suddivisi nei due anni del corso. Nel 2003 è stato avviato un nuovo corso, con la partecipazione di 17 candidati, per conseguire, in collaborazione con l'Università di Lione, la maîtrise in scienze dell'educazione.

Contrariamente alla tendenza degli scorsi anni, il numero dei corsi per maestri di tirocinio organizzati dal Centro di formazione dei formatori è diminuito a 20, di cui uno organizzato direttamente in un'azienda, per i propri dipendenti. Di riflesso è diminuito anche il numero dei partecipanti, sceso a 379. Il Centro è stato tuttavia particolarmente impegnato, nel secondo semestre dell'anno, nella formazione complementare dei maestri di tirocinio degli impiegati di commercio secondo il nuovo regolamento, organizzando in proposito 93 mezze giornate per 1.319 partecipanti.

La formazione modulare dei periti d'esame introdotta negli anni passati nel Cantone Ticino e in seguito generalizzata nelle altre regioni linguistiche ha continuato a riscontrare grande interesse. I moduli generali di formazione sono stati seguiti da 725 partecipanti. Sono pure stati organizzati 4 corsi per professioni specifiche, con la frequenza di 99 periti.

5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

Nel corso dell'estate è stato perfezionato l'acquisto, dal Comune di Lugano, dello stabile che ospita il Centro professionale commerciale. Nell'autunno 2003 ha potuto concludersi, sulla scorta di un credito supplementare, la fase di completamento delle opere di ristrutturazione dello stabile che ospita, a Lugano, il Centro scolastico per le industrie artistiche. È stato avviato il Rapporto di programmazione per un intervento a largo respiro inteso a fare dell'Azienda e della Scuola agraria di Mezzana un Centro delle professioni del verde, che dovrebbe raggruppare, oltre alla formazione degli agricoltori e dei selvicoltori che già vi si svolge, quella dei giardinieri, dei fioristi, dei viticoltori, dei cantinieri.

Nel corso del 2003 si sono conclusi i lavori per il nuovo centro di formazione di *coiffure suisse*, l'associazione professionale dei parrucchieri a Giubiasco, come pure quelli per l'ampliamento della sede dei corsi d'introduzione dei lattonieri e dei verniciatori di carrozzeria e quelli per la nuova sede del Centro di formazione dell'ECAP a Manno.

5.5 Ufficio degli studi universitari

5.5.1 Sistema universitario cantonale

Il sistema universitario svizzero sta subendo una profonda trasformazione: la progressiva applicazione del Modello di Bologna, la necessità di armonizzare le varie forme di finanziamento e di organizzazione (Politecnici federali; Università cantonali, Scuole universitarie professionali; Alte scuole pedagogiche), le difficoltà finanziarie di Confederazione e Cantoni, hanno indotto i vari organi federali e cantonali a prospettare una ristrutturazione del panorama universitario svizzero.

Non si prevedono cambiamenti radicali, in particolare si manterrà il sistema duale attuale con la distinzione tra cicli di studi professionalizzanti (SUP) e cicli propedeutici alla ricerca scientifica (UNI e Poli), ma si cercheranno forme gestionali più efficaci.

Nella Svizzera italiana, considerati i piccoli numeri, la concorrenza esterna a nord e a sud e la presenza di un modello universitario unitario in Italia, bisogna tendere a raggiungere

gli obiettivi fissati dagli ordinamenti confederali con un modello di gestione il più possibile unitario, promuovendo il coordinamento di un numero elevato e crescente di enti definiti universitari (università, scuole universitarie professionali, politecnici, alte scuole pedagogiche, di musica, sociosanitarie ecc.).

5.5.2 Accesso agli studi

L'accesso libero agli studi universitari per gli studenti ticinesi è reso possibile dall'adesione all'Accordo intercantonale sul finanziamento delle università e a quello sul finanziamento delle scuole universitarie professionali. Gli Accordi continuano a richiedere notevoli mezzi da parte del Cantone: agli altri cantoni sono stati versati 25 mio, mentre si sono ricevuti 3,5 mio per studenti confederati all'USI. Dal 2005 è previsto un adattamento al rincaro con un aumento di circa il 5%. La stessa evoluzione è da segnalare per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali con l'aumento dei contributi di circa il 10% a partire dal 2005. ①

5.T22

5.5.3 Università della Svizzera italiana

Il numero di studenti è aumentato mantenendo una chiara prevalenza di studenti proveniente da fuori cantone. Il Gran Consiglio ha approvato la modifica di legge che prevede la creazione della Facoltà di scienze informatiche: è stata designata una Commissione scientifica internazionale, che procederà alla scelta dei primi professori sulla base di un bando internazionale e all'organizzazione dei corsi che inizieranno in ottobre 2004. L'Accademia di Architettura ha designato Josep Acebillo, Barcellona, come nuovo direttore. Si è creata una Fondazione per la gestione dell'Archivio del moderno per permetterne un migliore sviluppo. ①

5.T23

5.5.4 Scuola universitaria professionale

Il Consiglio ha deciso una nuova organizzazione con la concentrazione delle attività di ricerca e di formazione in tre dipartimenti: Dipartimento Ambiente, Costruzione, Design; Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali; Dipartimento Tecnologie innovative.

Tra il Consiglio di Stato e l'Istituto di scienze della terra IST-SUPSI è stato firmato un Mandato di prestazione che permette di definire i compiti scientifici e di documentazione, affidati alla SUPSI e i compiti amministrativi di nuovo integrati negli uffici statali.

Gli studenti superano le 900 unità, con aumenti in tutti i Dipartimenti. ①

5.T24

Il Consiglio della SUPSI ha deciso di sviluppare una soluzione logistica coordinata con l'Usi in modo da creare le migliori premesse per la collaborazione: inizialmente si prevede la costruzione di un nuovo edificio a Viganello, a pochi minuti del Campus dell'USI.

5.5.5 Formazione continua

La SUPSI mantiene una posizione leader nella formazione continua, con stretti contatti con le aziende: l'organizzazione dei master professionali (*Executive Master*) continua a riscuotere notevole successo.

Pure molto intensa è stata l'attività del Centro Bancario e, per la pedagogia, dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPPF) e dell'Alta scuola pedagogica (ASP).

Le attività congressuali e i convegni scientifici sono in aumento: accanto alla tradizionale attività del *Monte Verità di Ascona e del Centro di biologia alpina di Piora* si sono tenuti importanti convegni a Lugano, con il sostegno dell'USI.

5.5.6 Ricerca scientifica

Il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica ha modificato il proprio Regolamento, limitando la competenza della Commissione per l'USI e la Svizzera italiana ai soli studenti dell'USI. Gli studenti italo-foni che studiano in università estere dovranno far capo alla Commissione centrale.

Si è ulteriormente consolidata la posizione del Centro svizzero di calcolo scientifico diretto dalla signora Marie Christine Sawley, mentre il prof. Michele Parinello rimane professore dell'ETHZ, con sede all'USI.

Il Consiglio federale ha rinnovato il riconoscimento dell'Istituto di ricerca biomedico di Bellinzona per il periodo 2004/2007.

5.5.7 Transfert tecnologico e nuove aziende

Il tema del transfert tecnologico e il sostegno alla creazione di nuove aziende sta assumendo una crescente importanza: dopo la creazione del Biopolo nel 2002, si sono attivate varie altre iniziative con corsi alla SUPSI, all'USI e iniziative della Fondazione per le Facoltà di Lugano e di privati.

L'Associazione svizzera New enterprise, con la collaborazione del Dipartimento delle finanze ha organizzato per la terza volta la Giornata delle nuove imprese con un importante aumento di pubblico e di espositori.

5.6 Divisione della cultura

5.6.1 Considerazioni generali

Nell'ambito delle manifestazioni del bicentenario ampiamente visitata (si è dovuto prolungarne l'apertura) l'esposizione storica "Ticino 1803. Nascita di un Cantone", allestita all'Archivio di Stato. Ha riscontrato vasto interesse il volume edito dallo Stato "Napoleone e il Ticino" di p. Callisto Caldelari, giunto alla terza ristampa. Richiesta anche la moneta commemorativa (quasi 2.500 le monete vendute). La valorizzazione del nostro patrimonio archivistico può ora contare su tre nuovi efficaci strumenti di ricerca: il servizio audiovisivo della Documentazione regionale ticinese - uno spazio multimediale in grado di offrire l'accesso diretto a supporti sonori e visivi; l'informatizzazione e digitalizzazione dei verbali del Gran Consiglio dal 1803 ad oggi (grazie all'Archivio di Stato e alla Segreteria del Gran Consiglio) che permette un'agevole e rapida consultazione di una fondamentale fonte di informazioni sulla storia del Ticino; la gestione informatizzata degli archivi comunali - a cura del Servizio degli archivi locali - di cui è stata avviata la messa a punto. Puntualmente presentato il "Lessico dialettale della Svizzera italiana" (del Centro di dialettologia e etnografia) che uscirà nel 2004 e che raccoglie il nostro patrimonio lessicale dialettale: 5 volumi, 57.000 lemmi, 190.000 varianti, che stanno riscuotendo vasto interesse: già 4.200 le sottoscrizioni. Si citano inoltre i convegni "Creare un nuovo cantone all'epoca delle rivoluzioni. Ticino e Vaud nell'Europa napoleonica 1798-1815", organizzato dall'Archivio di Stato con il Centro studi di storia della Svizzera dell'Università di Losanna, "Il federalismo svizzero tra centro e periferia", organizzato dall'Archivio di Stato e dall'Osservatorio della vita politica (Ustat). La Divisione della cultura ha inoltre permesso la realizzazione dell'antologia di storia "Il Cantone Ticino nella Confederazione elvetica", a cura di Airoidi-Talarico-Tavarini, e l'esposizione di lavori di allievi di scuola elementare e media "Itinerario tra le radici", allestita a Palazzo delle Orsoline. Parallelamente all'impegno profuso per il duecentesimo, è continuata la regolare attività degli istituti culturali che fanno capo alla Divisione della cultura e che riscontrano anche quest'anno un generale incremento di utenza.

5.6.2 Gli istituti e i servizi

5.6.2.1 *Archivio di Stato*

È stato frequentato da 5.404 utenti (+13% rispetto al 2002). Dal 1999 il numero degli utenti è pressoché raddoppiato. Sono stati acquisiti 16 nuovi fondi, ceduti in deposito o donati da associazioni e privati. Per la prima volta, per garantire la tutela di un cospicuo numero di carte appartenute a Carlo Battaglini e pignorate, l'Archivio di Stato ha messo in atto i vincoli di protezione ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 e ha quindi acquistato il fondo esercitando il diritto di prelazione. Fra le acquisizioni segnaliamo almeno gli archivi della SPSAS 1930-1980, della famiglia Bottani, di Eligio Pometta, i registri della Meteo Svizzera 1863-2001 e quelli ottocenteschi del catasto, i verbali della Pro Ticino di Zurigo 1950-2002 e soprattutto l'imponente archivio dell'Associazione ricerche musicali. Di grandissimo interesse è l'acquisizione definitiva in deposito dell'archivio circondariale della Posta 1849-1997. Il Servizio Archivi Locali ha concluso il riordino di 7 archivi, fra cui quelli del Consorzio Correzione Fiume Ticino e del Consorzio Bonifica del Piano di Magadino. Ha pure collaborato all'allestimento della mostra "Minusio nei secoli attraverso i documenti d'archivio". Il Repertorio Toponomastico Ticinese ha pubblicato i volumi dell'"Archivio dei nomi di luogo" dedicati a Arbedo-Castione, Lumino, Cademario, Cadempino, Barbengo e Bioggio e preparato per la stampa un volume dedicato allo stradario storico di Bellinzona. Il programma "Materiali e documenti ticinesi" ha pubblicato due fascicoli. È iniziata l'analisi di qualità ISO 9001:2000 voluta dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona per incrementare efficacia ed efficienza dei servizi e adeguare gli istituti alle aspettative dell'utenza. Parallelamente sono stati fatti i primi passi per trasformare la Biblioteca e l'Archivio di Stato in un'unità amministrativa autonoma.

5.6.2.2 *Biblioteche cantonali*

a) Sistema bibliotecario ticinese

Si sono avviati importanti lavori nel campo dell'automazione: recupero del pregresso, sostituzione dell'applicativo per le biblioteche scolastiche e realizzazione del metacatalogo. Il recupero su *Aleph* delle notizie bibliografiche presenti solo su supporto cartaceo è iniziato alla Biblioteca cantonale di Lugano. L'inserimento dei dati su catalogo informatizzato coinvolgerà l'intero patrimonio delle biblioteche cantonali e sarà ultimato a fine 2004. Avviato parallelamente il lavoro preliminare concernente le biblioteche scolastiche; l'attuazione avverrà nel 2004, dopo la necessaria formazione dei bibliotecari. Il Sbt, per assecondare le sempre maggiori esigenze al riguardo dell'automazione ha realizzato un suo metacatalogo con le principali biblioteche svizzere: le biblioteche cantonali potranno così intensificare il prestito interbibliotecario. Attualmente le notizie informatizzate del catalogo cantonale Sbt-c sono 300.335, (+ 24% rispetto al 2002); quelle del catalogo scolastico sono 125.687. Gli iscritti in *Aleph* Sbt-c sono 28.733. I prestiti effettuati sono 161.137 (+ 20.000 rispetto al 2002). Importante l'introduzione del sistema Bibliopass che consente ai possessori della tessera del Sbt di accedere gratuitamente a tutte le principali biblioteche svizzere senza ulteriori aggravii. L'aggiornamento dei bibliotecari è stato assicurato da un convegno sulla ricerca bibliografica e documentaria in Internet, da un corso per i bibliotecari scolastici e dal Convegno nazionale delle bibliotecarie e dei bibliotecari, organizzato a Bellinzona, sui sistemi di gestione della qualità in biblioteca.

b) Biblioteca di Bellinzona

Continua la crescita dei tesserati: 7.458 unità (+ 13% rispetto al 2002). L'incremento dei prestiti è stato del 10%. Notevole consenso hanno trovato le nuove prestazioni offerte al pubblico. Il concetto di Biblioteca come luogo di scambio, di comunicazione ha trovato compimento in un ricco programma culturale, in collaborazione con l'Archivio di Stato; si

segnala, il ciclo di conferenze dedicate al camminare e l'esposizione fotografica dedicata a Christian Schiefer. La Biblioteca ha iniziato l'analisi di qualità ISO 9001:2000 con il preciso intento di trovare delle modalità di lavoro sempre più efficaci ed efficienti. L'iniziativa, unica in Svizzera, è seguita con grande interesse dagli addetti ai lavori a livello nazionale.

c) Biblioteca di Locarno

Dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione logistica, si è proceduto con quello dell'arredamento e della segnaletica - che saranno ultimati nel 2004. Gli iscritti alla biblioteca sono aumentati (da 9.150 a 10.042) e così pure il numero dei prestiti (da 90.865 a 96.656). Completata pure la catalogazione del Fondo Gilardoni. Il Fondo Leoncavallo ha registrato un incremento di 35 documenti (22 per donazione, 5 per acquisto e 8 raccolti dalla Biblioteca); aumentate anche le consultazioni da parte di ricercatori ticinesi, svizzeri e stranieri (200) mentre il sito del Fondo ha registrato 8.765 visite. La Biblioteca ha ricevuto in donazione buona parte dei libri e dell'archivio di Pericle Patocchi che arricchiscono i fondi speciali dell'Istituto. Dal settembre 2003 sono stati notevolmente ampliati gli orari di apertura al pubblico, così gli utenti possono usufruire dei servizi anche al mattino, dal martedì al venerdì. L'attività di promozione culturale è proseguita sullo standard degli anni scorsi.

d) Biblioteca di Lugano

Nel 2003 il Gran Consiglio ha concesso un credito di franchi 7.980.000 che autorizza l'inizio dei lavori di restauro dell'attuale edificio, di ampliamento e di ridefinizione degli spazi. La Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico dal giugno 2004 al settembre 2005: il personale si occuperà della nuova catalogazione dei libri in vista della creazione di aree di libero accesso. Parallelamente il lavoro dei bibliotecari si è rivolto al recupero del progresso. A novembre è iniziata l'operazione di recupero in rete delle notizie. Si è inoltre avviata l'operazione di maggiormente valorizzare il patrimonio degli archivi di cultura contemporanea e del fondo antico. La Biblioteca ha accresciuto le sue acquisizioni grazie a donazioni (Fondo de Haller-Chiesa, carte Guido Almansi, carte Pio Ortelli), a cessioni (archivio Ceronetti) e all'acquisto delle nuove pubblicazioni, in particolare di cultura italiana. Durante il 2003 la Biblioteca ha effettuato 25.622 prestiti. I prestiti interbibliotecari oltrepassano le 3.000 unità. La Biblioteca ha organizzato 21 eventi culturali, fra cui un convegno sull'italianità in Svizzera. L'Archivio Prezzolini ha esposto a Perugia e a Cesenatico i disegni del Fondo Flaiano; di particolare rilievo sono le pubblicazioni di "Carte-vive" e del carteggio Giovanni Papini - Giuseppe Prezzolini nelle edizioni ESL.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato la sua doppia attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. La biblioteca per ragazzi (presso la sede separata di Canavee), è ora del tutto autonoma e gestita dal comune di Mendrisio. La separazione dalla biblioteca per ragazzi ha un'evidente ripercussione sui dati statistici che seguono, concernenti da ora il solo fondo adulti: gli scritti sono 3.045 (+291 rispetto al 2002), 14.990 i prestiti a domicilio (+ 2.028), 741 i prestiti interbibliotecari in entrata e 591 quelli in uscita. Completati i lavori di ampliamento, la biblioteca dispone ora di 4 sale per una superficie complessiva di 250 mq, con 65 posti di lavoro per gli utenti e occupa due bibliotecari diplomati ed un apprendista AID.

5.6.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana ha pubblicato due fascicoli, giungendo così alla fine del quarto volume. Il "Lessico dialettale della Svizzera italiana" ha concluso i lavori redazionali. È così iniziata la fase di revisione e correzione che si protrarrà per circa

nove mesi: l'opera potrà essere presentata verso la fine del 2004. Per conto del progetto Documenti orali della Svizzera italiana sono state compiute dieci interviste in area luganese e leventinese. Queste ultime per verifiche in vista della pubblicazione di altri due volumi relativi a questa valle. Avviata e a buon punto la copiatura, per ragioni di sicurezza, di parte dei materiali dell'Archivio delle fonti orali. Nella collana *Le voci* è apparso l'ottavo volumetto dal titolo "Barba, baffi e capelli"; è giunto invece a termine l'inventario delle decorazioni pittoriche del Cantone Ticino, col volume sul Mendrisiotto. Rifinito e sistemato anche il catalogo informatico. In collaborazione con l'Ente turistico Bellinzona e dintorni è stata allestita una guida turistica, con proposta di itinerari attenti ai più importanti dipinti murali. A settembre ha avuto luogo la VI edizione dei Corsi estivi: con la partecipazione di una ventina di studenti, provenienti da 5 differenti nazioni. È proseguita normalmente l'attività di coordinamento dei musei regionali, gestita per il primo anno con il sistema dei contratti di prestazione. Con la loro collaborazione è stato allestito un ciclo di manifestazioni dedicato all'acqua. È stato inoltre messo in opera il nuovo sistema informatico di catalogazione degli oggetti appartenenti alle collezioni dello Stato e ai singoli musei. Diverso lavoro è stato dedicato al Fondo Leydi, con il trasloco degli strumenti musicali e di parte dei materiali a Bellinzona, con la catalogazione delle registrazioni su nastro e il parziale loro trasferimento su CD. Sono continuati i lavori di aggiornamento della biblioteca (con l'inserimento nel programma SBT e con nuove acquisizioni) e di parziale recupero del pregresso. Fitta pure l'attività dei laboratori fotografico e di restauro, che hanno fornito prestazioni sia ai musei regionali sia a utenti esterni. Il sistema di disinfezione Thermolignum è stato utilizzato anche da diversi privati.

5.6.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Ha svolto le normali attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con restauri, consulenze, acquisizioni e lavori di catalogazione. L'attività espositiva si è concentrata su temi legati al Ticino con mostre storiche e altre legate all'arte moderna e contemporanea, accompagnate da un'intensa attività didattica, che hanno goduto di un positivo riscontro a livello di critica e di pubblico. 18.600 il numero complessivo dei visitatori. Il programma espositivo è risultato così composto: "Carlo Cotti e la sua città" in collaborazione con il Fondo Cotti e dedicata all'artista in occasione del centenario dalla nascita. "Che c'è di nuovo? La scena artistica emergente in Ticino" ha presentato 33 artisti, selezionati da 12 mediatori culturali. La mostra, che avrà cadenza triennale, vuole dare visibilità all'arte attuale prodotta in Ticino da artisti non ancora affermati. Un premio di fr. 10.000.-, indetto dal Percento culturale Migros Ticino, è stato attribuito da una giuria di esperti, svizzeri e italiani, a Katia Bassanini. La mostra principale dell'anno è stata dedicata all'emigrazione artistica: "Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica". Organizzata in collaborazione con l'Archivio del moderno dell'Accademia di architettura di Mendrisio e con l'Ermitage di S. Pietroburgo, l'esposizione ha beneficiato dell'apporto scientifico dei massimi esperti dei singoli temi trattati e di un folto gruppo di studiosi ticinesi, europei e russi. I risultati della ricerca sono stati pubblicati nei due tomi che hanno accompagnato la mostra, editi anche in versione russa per la tappa all'Ermitage. Numerose le attività didattiche correlate alle attività espositive ed estese sull'intero arco dell'anno: 12 conferenze, organizzate in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, 86 visite guidate per gruppi, 26 pomeriggi di laboratorio per ragazzi. L'Ala est, dedicata ad esposizioni di dimensione più contenuta, ha ospitato due importanti artisti svizzeri contemporanei: "Not Vital", in collaborazione con il Museo Allerheiligen di Sciaffusa e "Jan Jedlicka", in collaborazione con l'Università di Brighton. Per le acquisizioni, sono state acquistate opere di Markus Raetz, Salvatore Scarpitta, Carlo Cotti, Gian Paolo Minelli, Gregorio Pedrolì. Nel 2003 particolarmente importante l'impegno nel settore della conservazione e del

restauro. Sono state effettuate estese operazioni di restauro conservativo sulle opere del Fondo Cotti in occasione della mostra, sono proseguiti i lavori di consolidamento e restauro del Lascito Rieder - comprendente un'importante insieme di sculture lignee policrome del XVII e XVIII secolo e icone - ed infine un grande impegno ha richiesto la preparazione delle oltre trecento opere previste per la mostra "Dal mito al progetto". È stata aggiornata la catalogazione e la digitalizzazione delle immagini della collezione del Museo, mentre per la collezione del Cantone proseguono i lavori di trasposizione dei dati e di riproduzione fotografica.

5.6.2.5 *Pinacoteca Züst*

Nel corso della stagione espositiva si sono organizzate due mostre temporanee, quale continuazione di un filone di ricerca sul nostro territorio, portato avanti dal museo da parecchi anni. In collaborazione col Museo Vela di Ligornetto, si è tenuta la mostra "Il ritratto femminile nell'arte del Ticino 1650-1970", che voleva riproporre, con varie aggiunte, la storica mostra tenuta a Lugano nel 1961, "La donna ticinese del ritratto". L'intento era di fissare le varie tendenze artistiche e pittoriche susseguitesi in questi tre secoli nel Cantone Ticino. La mostra autunnale, corredata da un programma didattico molto seguito dalle scuole, è invece stata dedicata a Luigi Chialiva, nativo di Caslano, che svolse la sua attività di pittore prevalentemente in Italia e in Francia. La Pinacoteca Züst ha concesso inoltre i suoi spazi espositivi alla Visarte, che ha presentato una collettiva di artisti ticinesi con la mostra "In Buona Fede". Inoltre all'artista americana (ma rancatese di adozione) Joy Davenport, le associazioni "Tropa Roba?" e "Rancate viva" hanno organizzato un'antologica di opere dal 1955 al 2000.

5.6.2.6 *Corsi per adulti*

Nell'anno scolastico 2002/03 il numero delle ore di partecipazione è stato di 234.526 (-0,4% rispetto all'anno 2001/02). Ai 793 corsi (+4,2%) in 34 località hanno partecipato 9.932 persone (+1,8%). A un netto aumento del numero di corsi e a un modesto aumento del numero di partecipanti ha dunque corrisposto un numero praticamente invariato di ore di partecipazione. Ciò conferma la tendenza del pubblico a preferire corsi sempre più brevi, specialmente nei settori dell'arte e dell'artigianato, della cucina e della sartoria. Tendenza che rischia di far scomparire i temi che non possono essere compresi in corsi brevi. I Corsi per adulti si sono autofinanziati per l'84,2%, principalmente grazie alle tasse d'iscrizione dei corsi pagati dai partecipanti (circa fr. 1.950.000.-). L'onere rimasto a carico dello Stato è stato di circa fr. 380.000.- su una spesa totale di circa fr. 2.400.000.- (15,8%): questa intensa attività è dunque realizzata con una modesta spesa a carico dello Stato. La struttura dei corsi rispecchia la domanda del pubblico. I corsi sono infatti organizzati sulla base delle iscrizioni (corsi di lingue e contabilità) o dei suggerimenti degli animatori locali. La direzione dei corsi è attenta al principio della decentralizzazione geografica, a vantaggio della popolazione delle zone periferiche. Sono stati realizzati corsi in 34 diverse località, ma rimane l'obiettivo di tornare a 50. Per ore di partecipazione, i Corsi per adulti sono al terzo posto fra le università popolari svizzere, dopo i cantoni di Berna e Zurigo. Essi realizzano il 12% dei corsi dell'intera Svizzera.

5.6.2.7 *Seminari al Monte Verità*

Il 2003 è stato caratterizzato da un maggior coordinamento delle attività seminariali e dalla sperimentazione di nuove attività che abbinano momenti culturali e gastronomia, appoggiandosi sulla nuova impostazione del ristorante, con un notevole miglioramento dell'offerta. La collaborazione con l'Università e la Scuola universitaria professionale si è consolidata con un aumento dei convegni e degli incontri scientifici. Gli enti che più direttamente si rifanno alla tradizione di Ascona si sono riuniti in un organo di coordina-

mento per rafforzare la loro presenza culturale al Monte Verità. La collaborazione con il Centro Stefano Franscini, organo del Politecnico federale di Zurigo, è continuata in modo molto cordiale e fruttuoso.

5.6.3 Programmi a termine

Diversi i programmi a termine che dispongono di un finanziamento specifico parzialmente a carico del Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua. Per alcuni si riferisce nei paragrafi relativi all'istituto a cui fanno riferimento (Lessico dialettale della Svizzera italiana, Documentazione regionale ticinese, Materiali e documenti ticinesi, Osservatorio della vita politica). Per quanto riguarda quelli affidati direttamente alla Divisione della cultura la situazione è la seguente:

– *Storia del Ticino*

Nel 2003 è stato completato il piano dei contributi e degli autori del volume l' "Antichità e Medioevo" , fissando il programma definitivo per i lavori redazionali ed editoriali. I curatori hanno concordato con gli autori i contenuti dei capitoli e hanno proceduto con il Comitato scientifico all'analisi contenutistica e formale dei primi capitoli e hanno dato inizio all'allestimento dell'apparato cartografico e iconografico.

– *Ticino ducale*

È proseguita la pubblicazione del ricco carteggio medievale dell'Archivio di Stato di Milano. Con la distribuzione, in ottobre, del tomo III (anni 1473-1476) si è portata a compimento l'edizione integrale dei documenti relativi al principato di Galeazzo Maria Sforza, iniziata nel 1999.

– *Mappa archeologica del Ticino*

Sono stati catalogati circa 10.000 reperti mobili, equivalenti al complesso degli oggetti archeologici conservati presso i depositi dell'Ufficio dei beni culturali. Per la documentazione cartacea si sono inventariati 253 comuni. Dall'autunno del 2002 il Servizio archeologia dell'Ufficio beni culturali ha cominciato a collaborare con il Centro Sistemi Informativi per creare una banca dati informatizzata con conseguente digitalizzazione dei dati. Il 2003 è stato dedicato alla messa a punto del programma per una prima forma di rappresentazione puntiforme, collegata a schede sul sito e sui singoli ritrovamenti. Alla fine del 2003 si è avviato l'inserimento dei dati in un archivio informatizzato con tutti i dati relativi ai singoli rinvenimenti, e la relativa collocazione territoriale.

– *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana*

L'Osservatorio ha pubblicato (in versione elettronica) le seguenti ricerche: "Parlare dell'alfabetismo" e "Indagine sulla presenza dell'italiano in siti Web ufficiali" (entrambe pubblicate sul sito dell'Osservatorio). Accanto a queste e ad altre di minor ampiezza apparse in vari quotidiani e settimanali, è in fase di pubblicazione il primo volume degli studi sull'italiano in Svizzera, che uscirà con il titolo "La terza lingua". Il secondo volume è in fase molto avanzata di stesura e preparazione per la stampa (si sono dovuti attendere i risultati del censimento federale). Anche la ricerca "Cultura e società italoфона nei giornali confederati" è in fase di chiusura e verrà preparata per la stampa in versione elettronica nel 2004 . Quella sulla lingua degli anziani (prevista su una durata di due anni) è avanzata molto bene e si rivela molto interessante.

Avviata in settembre una ricerca su "Realtà, prospettive e interventi di promozione per la lingua italiana in Svizzera, con particolare attenzione a temi di politica linguistica e media". Accanto a queste attività primarie, l'Osservatorio è coinvolto anche nell'organizzazione della mostra sulla storia della lingua italiana dal titolo "Dove il sì suona", e ha partecipato a sedute preparatorie per la pianificazione di un progetto ticinese all'interno del programma nazionale di ricerca 56 lanciato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca sotto il titolo di "Diversità linguistiche e competenze linguistiche in Svizzera".

– *Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana.*

Sono stati messi a fuoco 6 cantieri: rispettivamente la pubblicazione dell'edizione commentata e tradotta degli esametri latini di Giacomo Genora, dell'epistolario di Francesco Soave, di Vincenzo Vela e di una parte di quello di Francesco Chiesa, nonché, parallelamente, in collaborazione con un gruppo di lavoro esterno al progetto, una nuova edizione dell'epistolario di Stefano Franscini; ed infine, in collaborazione con l'Università di Zurigo, degli scritti linguistici di Carlo Salvioni. Il comitato direttivo ha coordinato i lavori dei diversi ricercatori, valutato e discusso il materiale prodotto, messo a punto criteri comuni di edizione.

5.6.4 La politica di sussidiamento

Ha seguito modalità, criteri e procedure collaudate, con il concorso della Commissione culturale cantonale, articolata nelle sottocommissioni per le belle arti, pubblicazioni, cinema, musica e teatro, che preavvisano tutte le richieste di sussidio.

Il Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, il Fondo della lotteria intercantonale e il Fondo cinema (per il sostegno alla produzione di film) alimentano interamente i sussidi erogati.

Il Rapporto della gestione della politica di sussidiamento riporta puntualmente tutte le indicazioni sui diversi interventi finanziari.

Per importanza, si ricordano almeno i contributi alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, al Festival del cinema di Locarno e alla Fonoteca nazionale svizzera, nonché le borse di ricerca di interesse per la cultura nel Ticino (7 per ricercatori avanzati e 7 per esordienti).